

APPENDICE

NOTIZIE STATISTICHE SULLE ELEZIONI POLITICHE
IN ALCUNI PAESI ESTERI



LE ELEZIONI GENERALI POLITICHE IN ALCUNI PAESI ESTERI FINO ALLA SECONDA
GUERRA MONDIALE (1).

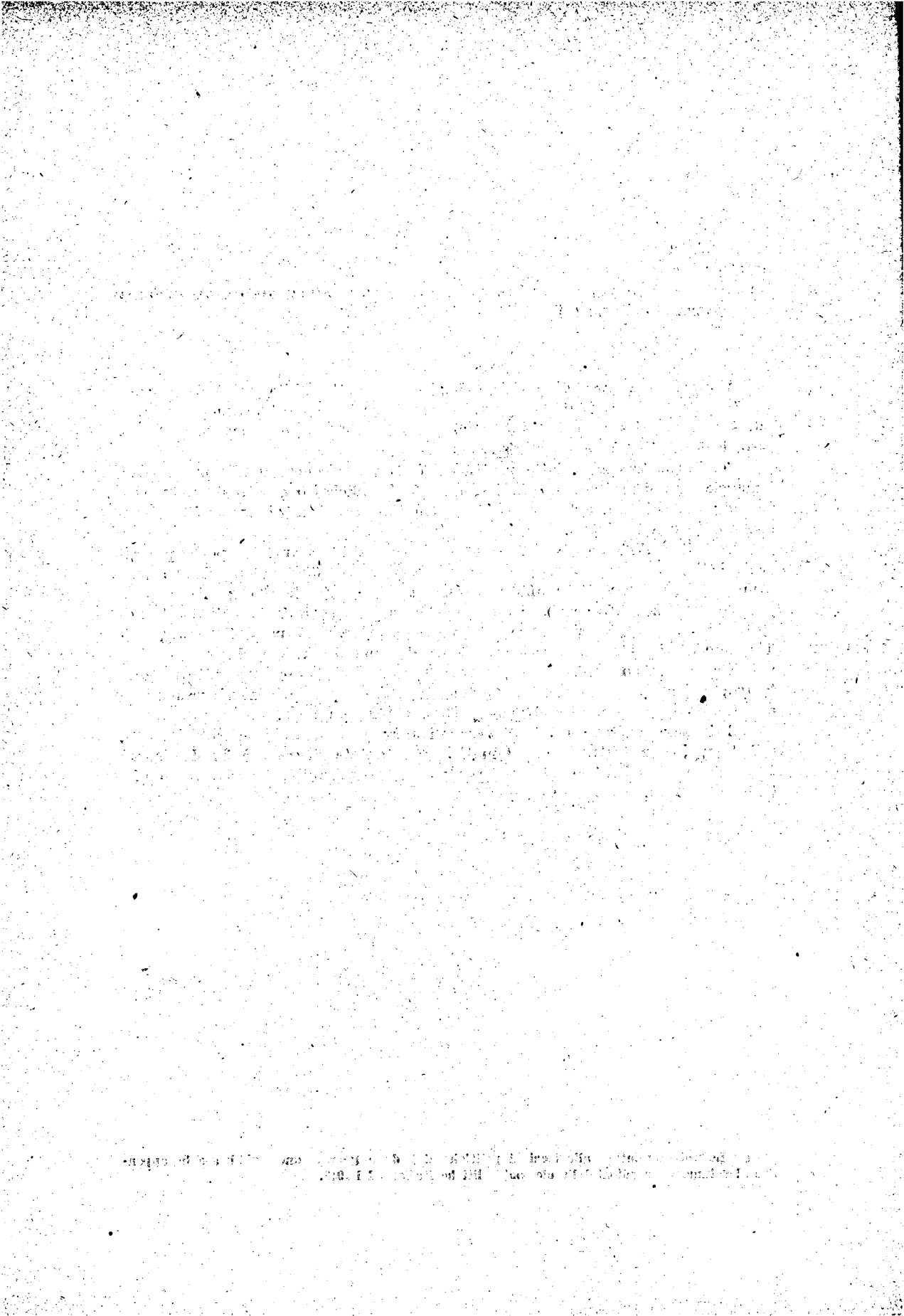
Alla particolareggiata descrizione degli eventi elettorali italiani fanno seguito queste notizie sui risultati delle elezioni politiche in un certo numero di paesi esteri le quali risalgono indietro negli anni quanto hanno permesso, caso per caso, le fonti di cui si poteva disporre.

Perchè purtroppo, all'atto pratico, si è dovuto riconoscere che proprio per i maggiori paesi mancavano quasi sempre fonti ufficiali o queste si limitavano, nel migliore dei casi, agli scarsi dati schematici accolti negli annuari statistici nazionali e internazionali.

Esaurite e difficilmente rintracciabili nelle biblioteche anche le poche pubblicazioni di iniziativa privata che in qualche paese sostituiscono parzialmente le comunicazioni di carattere ufficiale (come quelle curate da Georges Lachapelle per alcune elezioni francesi), ci è stata tolta la possibilità di dare di queste notizie straniere una esposizione metodica e abbastanza uniforme e di chiarire sufficientemente i particolari significati che le denominazioni delle diverse correnti politiche assumono nei vari paesi e anche in uno stesso paese attraverso il tempo; così come parzialmente si è tentato di fare per le elezioni germaniche e britanniche per le quali si disponeva di fonti più numerose.

È da augurarsi che questi brevi cenni suggeriscano, a chi ne trovi il modo e il tempo, una trattazione sistematica non tentata finora nè in Italia, nè fuori, delle vicende delle correnti politiche internazionali attraverso le competizioni elettorali.

(1) Le notizie relative alle elezioni politiche del dopo guerra sono pubblicate in appendice al volume sui risultati delle elezioni politiche italiane del 1946.



AUSTRIA-UNGHERIA (1).

1) — AUSTRIA (STATI DELLA MONARCHIA CISLEITANA)

Il primo parlamento austriaco si riunì nel 1867 (*Reichsrat*) quale espressione del potere legislativo creato dalla carta costituzionale del 20 ottobre 1860. Era formato dal Senato (*Herrenhaus*) e dalla Camera dei Deputati (*Abgeordnetenhaus*). Questa Camera era elettiva, durava 6 anni ed era composta da 353 deputati che dovevano avere almeno 30 anni di età.

Il diritto di voto era riservato ai soli maschi di almeno 24 anni di età iscritti in ogni provincia (*Land*) quali elettori in una delle quattro categorie seguenti: a) grandi proprietari terrieri; b) membri delle camere di commercio ed industria, c) elettori delle città, mercati e centri industriali, d) elettori dei distretti rurali. Le donne che rientravano nella categoria a) avevano pure il diritto di voto, che veniva esercitato per mezzo d'un procuratore. Le elezioni nella categoria d) avvenivano in due gradi, cioè gli elettori iscritti designavano un certo numero di « grandi elettori » che, alla lor volta, nominavano i deputati per l'*Abgeordnetenhaus*.

Con la legge elettorale del 14 giugno 1896 fu introdotto un sistema di elezioni generali, creando una quinta categoria di elettori (Curia), alla quale erano iscritti tutti i cittadini austriaci maschi di 24 anni o più di età che non fossero già elettori in una delle altre quattro categorie. Anche questi elettori, come quelli della categoria d), designavano i « grandi elettori » che, alla lor volta, nominavano i deputati fuori quota, fissati in numero di 72.

La legge elettorale del 26 gennaio 1907 abolì tutte queste disposizioni ed introdusse il suffragio universale con elezioni dirette, mantenendo però il diritto di voto ai soli maschi (di 24 anni) e la legislatura di 6 anni. Questo sistema durò sino alla caduta della monarchia.

2) — UNGHERIA (STATI DELLA CORONA DI SANTO STEFANO)

Non esisteva in Ungheria una carta costituzionale. Il Parlamento s'era andato formando lentamente, attraverso i tempi, sulla base di « bolle » o statuti medioevali concessi dal sovrano (come la « bulla aurea » di re Andrea II del 1222).

Nei tempi moderni il parlamento ungherese si componeva della Camera Alta (degli Ordini Superiori) (*Főrendikéz*) e della Camera dei Deputati (*Képviselőház*). Questa contava 413 deputati cui dovevansi aggiungere i 40 rappresentanti della Croazia-Slavonia i quali, peraltro, prendevano parte alle discussioni soltanto quando queste si riferivano ad argomenti che interessavano il loro paese. La legislatura era di 3 anni, aumentata poi a 5.

Il diritto di voto era riservato ai cittadini maschi di 20 anni compiuti purchè paganti una qualsiasi tassa o appartenenti a certe categorie sociali (professori, funzionari di stato, ecc).

Per la Croazia-Slavonia esisteva una speciale « Dieta » sedente a Zagabria.

(1) I dati sono tolti dall'« *Oesterr. Statist. Jahrbuch* » e dall'*Annuaire statistique de la Hongrie (Ungar. Statist. Jahrbuch)*.

ELEZIONI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI AUSTRIACA DEL 1907 e DEL 1911

DEPUTATI, ELETTORI, VOTANTI	1907	1911
	2	3
Numero dei deputati	516	516
<i>di cui: per le città</i>	202	202
<i>per i distretti rurali</i>	314	314
Numero degli elettori	5.526.203	5.767.065
Numero dei votanti	4.676.320	4.626.086
<i>di cui: voti validi</i>	4.617.360	4.537.086
Votanti ogni 100 elettori	84,6	80,2

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI AUSTRIACA
NELLE ULTIME LEGISLATURE

ELEZIONI DEL 1900-01		ELEZIONI DEL 1907 E DEL 1911		
PARTITI OD UNIONI	Numero dei deputati	PARTITI OD UNIONI	Numero dei deputati	
			1907	1911
1	2	3	4	5

A) *Dati assoluti*

Club polacco	61	Socialdemocratici	87	81
Club dei deputati boemi	53	Cristiano-sociali	96	71
Partito del popolo tedesco	48	Agrari cechi	30	38
Partito radicale tedesco	32	Polacchi	69	72
Unione dei grandi proprietari terrieri	30	Unione croato-slovena	36	24
Partito del Centro	29	Indipendenti	6	17
Unione dei cristiano-sociali	25	Altri	192	213
Altri	147	Totale dei deputati	516	516
Totale dei deputati	425			

B) *Dati relativi*

Club polacco	14,3	Socialdemocratici	16,8	15,7
Club dei deputati boemi	12,5	Cristiano-sociali	18,6	13,8
Partito del popolo tedesco	11,3	Agrari cechi	5,8	7,4
Partito radicale tedesco	7,5	Polacchi	13,4	13,9
Unione dei grandi proprietari terrieri	7,1	Unione croato-slovena	7,0	4,3
Partito del Centro	6,8	Indipendenti	1,2	3,6
Unione dei cristiano-sociali	5,9	Altri	37,2	41,3
Altri	34,6	Complesso	100,0	100,0
Complesso	100,0			

ELEZIONI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI UNGHERESE

ANNI	ELETTORI	
	N.	Ogni 100 abitanti
1	2	3
1881	821.241	6,0
1881	841.609	5,9
1887	847.216	5,8
1892	870.555	5,7
1896	889.714	5,6
1901	1.025.245	6,1
1905	1.056.818	6,0
1906	1.085.323	6,1
1910	1.162.241	6,3

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI UNGHERESE FINO AL 1910

PARTITI 1	ELEZIONI				
	1896 2	1901 3	1905 4	1906 5	1910 6
<i>A) Dati assoluti</i>					
Partito liberale	289	277	161	—	—
Partito di Kossuth	51	79	164	251	53
Partito nazionale	32	—	—	—	—
Partito del popolo	19	25	25	33	—
Partito costituzionale	—	—	—	72	—
Partito nazionale del lavoro	—	—	—	—	256
Partito di Justh.	—	—	—	—	41
Altri	22	32	63	57	63
Totale dei deputati	413	413	413	413	413
<i>B) Dati relativi</i>					
Partito liberale	70,0	67,1	38,9	—	—
Partito di Kossuth	12,4	19,1	39,7	60,8	12,8
Partito nazionale	7,7	—	—	—	—
Partito del popolo	4,6	6,1	6,1	8,0	—
Partito costituzionale	—	—	—	17,4	—
Partito nazionale del lavoro	—	—	—	—	62,0
Partito di Justh.	—	—	—	—	9,9
Altri	5,3	7,7	15,3	13,8	15,3
Complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

CECOSLOVACCHIA (1)

La rivoluzione del 28 ottobre 1918 fece sorgere il Comitato Nazionale che si trasformò in Assemblea Nazionale Rivoluzionaria; questa proclamò la Costituzione (20 febbraio 1920) in base alla quale sorse il Parlamento cecoslovacco composto di due Assemblee, il Senato e la Camera dei Deputati. La legislatura era di 6 anni, il numero dei deputati 300; tutti i cittadini erano elettori senza distinzione di sesso, a 21 anni; il voto era obbligatorio, segreto e diretto. I voti erano dati ai partiti e non ai candidati. I mandati erano distribuiti in base al sistema proporzionale. L'età minima per i deputati era di 30 anni. Questa costituzione cessò di valere col 7 ottobre 1938 e la nuova, che non poté essere applicata, determinava: 1) lo stato federativo di 3. paesi retti ognuno da un governo autonomo con una propria Dieta; 2) un'Assemblea nazionale composta delle delegazioni delle tre Diete.

ELEZIONI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI CECOSLOVACCA

ELETTORI E VOTANTI 1	ELEZIONI DEL		
	18 aprile 1920 2	15 novembre 1925 3	27 ottobre 1929 4
Elettori	6.917.956	7.855.822	8.183.462
Votanti	6.220.778	7.176.247	7.495.003
<i>Elettori ogni 100 abitanti</i>	50,9	55,3	56,1
<i>Votanti ogni 100 elettori</i>	89,9	91,3	91,6

(1) I dati sono tolti dall'Annuaire statistique de la République Tchécoslovaque.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI CECOSLOVACCA

DATE DELLE ELEZIONI	NUMERO DEI DEPUTATI SECONDO I PARTITI											
	In complesso	Cecoslovacchi				Tedeschi			Ungheresi e di altre nazionalità		Vari	
		social democra- tico	cattolico, pci populista	agrario	altri	social democra- tico	dei Sudeti (Heinlein)	altri	tedesco-un- gherese, dei so- cial. cristiani	altri	comunisti	altri
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13

A) Dati assoluti

18 aprile 1920	281	74	33	28	64	31	—	41	5	5	—	—
15 novembre 1925	300	29	31	45	77	17	—	30	—	30	41	—
27 ottobre 1929	300	39	25	46	81	21	—	45	9	4	30	—
19 maggio 1935	300	38	22	45	45	11	44	11	—	31	30	23

B) Dati relativi

18 aprile 1920	100,0	26,3	11,7	10,0	22,8	11,0	—	14,6	1,8	1,8	—	—
15 novembre 1925	100,0	9,7	10,3	15,0	25,7	5,6	—	10,0	—	10,0	13,7	—
27 ottobre 1929	100,0	13,0	8,3	15,4	27,0	7,0	—	15,0	3,0	1,3	10,0	—
19 maggio 1935	100,0	12,7	7,3	15,0	15,0	3,7	14,7	3,7	—	10,3	10,0	7,6

FRANCIA (1)

Fino al 1848 il suffragio basato sul censo era molto ristretto. Con la introduzione del suffragio universale il numero degli elettori passò in quell'anno da 241 mila a oltre 8 milioni. La costituzione imperiale del 1852 affidava il potere legislativo a tre organi: Consiglio di Stato, Senato, Corpo legislativo, quest'ultimo eletto in base al suffragio universale diretto. Il numero dei deputati era allora di 261, portato a 292 nel 1867. L'atto di decadenza di Napoleone III (4 settembre 1870) seguito dalla repubblica, si concretò con la costituzione francese del 1875 (parzialmente modificata nel 1879, nel 1884, 1885 e 1889).

• Essa stabiliva il suffragio universale, l'elettorato attivo (maschile soltanto) a 21 anni, con obbligo di 6 mesi di residenza; l'elettorato passivo a 25 anni compiuti; la durata della legislatura in 4 anni.

Il modo di elezione è stato spesso cambiato: scrutinio per *arrondissement* (uninomiale) fino al 1870, nel 1871 scrutinio di lista, nel 1876 nuovamente scrutinio per *arrondissement* (uninomiale), nel 1885 scrutinio di lista, nel 1889 uninomiale, nel 1919 di lista con rappresentanza proporzionale, nel 1927 scrutinio per *arrondissement* (uninomiale).

Secondo la legge del 12 luglio 1919, lievemente modificata con la successiva del 15 marzo 1923, le elezioni politiche avvenivano per scrutinio di lista con sistema parzialmente proporzionale; ogni lista doveva comprendere tanti candidati quanti erano i posti da coprire; erano ammessi i voti preferenziali.

(1) I dati sono stati ricavati dall'*Annuaire statistique de la Direction générale de la Statistique (Paris)*, dallo *Statesman's Yearbook* e dall'*Almanach de Gotha*.

Era eletto ogni candidato che avesse ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi: non aveva quindi luogo ripartizione di seggi tra le varie liste quando tutti i candidati di una di queste si trovavano in tali condizioni.

Se invece ottenevano la maggioranza assoluta solo alcuni dei candidati o se nessuno la conseguiva, i seggi venivano attribuiti con una doppia operazione: 1) Ogni lista otteneva tanti seggi quante volte la media dei suoi suffragi conteneva il « quoziente elettorale » determinato dalla divisione del numero dei suffragi espressi per quello dei deputati da eleggere; 2) se dopo tale assegnazione restavano dei seggi da coprire, questi venivano accordati alla lista che aveva avuto la più forte votazione, ossia che aveva ottenuto la « maggioranza relativa ».

Nella tabella a pag. 172 sono presentati in numeri assoluti e relativi i risultati politici delle elezioni tra il 1898 ed il 1936 così come essi sono generalmente presentati nelle fonti da noi indicate in nota. Si avverte che in altre fonti e, tra queste, nella pubblicazione ufficiale del Lachapelle ricordata nella nota introduttiva, tali risultati sono disposti secondo raggruppamenti suggeriti dalle particolari condizioni politiche nelle singole elezioni.

ELEZIONI ALLA CAMERA FRANCESE (Corpo legislativo dal 1852
al 1870) ALLE COSTITUENTI E AI PLEBISCITI (1)

DATE	Nu- mero dei depu- tati	Elettori		Votanti	
		N.	Ogni 100 abitanti	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6
— maggio 1815	?	66.500	0,2	32.538	48,9
— agosto 1815	?	71.622	0,2	50.891	71,1
— ottobre 1816	?	69.024	0,2	52.439	76,0
— marzo 1824	?	123.548	0,4	103.403	83,7
— novembre 1827	?	110.351	0,3	92.460	83,8
— giugno 1830	?	117.878	0,4	106.844	90,6
— luglio 1831	?	166.583	0,5	125.090	75,1
— luglio 1834	?	171.015	0,5	129.211	75,6
— novembre 1837	?	198.836	0,6	151.720	76,3
— marzo 1839	?	201.271	0,6	164.862	81,9
— luglio 1842	?	220.040	0,6	173.694	78,9
— agosto 1846	?	240.983	0,7	199.827	82,9
23 aprile 1848 (2)	?	8.220.664	23,1	6.876.072	83,6
10 dicembre 1848 (3)	?	9.977.452	28,0	7.489.615	75,1
13 maggio 1849	?	9.936.064	27,8	6.765.091	68,1
21-22 novembre 1852 (4)	?	9.836.043	27,4	7.780.897	79,1
21 giugno 1857	267	9.490.206	26,8	6.118.317	64,5
31 maggio 1863	283	10.004.028	26,5	7.290.170	72,9
23 maggio 1869	292	10.416.668	28,3	8.125.017	78,0
8 maggio 1870 (5)	?	10.535.008	28,5	8.653.180	82,1
5 e 8 febbraio 1871 (6)	?	10.630.781	29,1	—	—
20 febbraio 1876	?	9.961.261	27,0	7.366.282	73,9
14 ottobre 1877	526	9.948.070	26,8	8.012.714	80,5
14 novembre 1881	541	10.124.830	26,9	6.944.531	68,6
3 e 18 ottobre 1885	569	10.181.095	26,7	7.859.330	77,2
— ottobre 1889	584	10.387.330	27,1	7.953.382	76,6
— agosto 1893	565	10.443.378	27,2	7.425.354	71,1
8 e 22 luglio 1898	584	10.231.532	26,4	7.657.429	74,8
27 aprile ed 11 maggio 1902	591	10.863.421	27,8	—	—
— maggio 1910	597	11.462.736	29,0	8.871.683	77,4
16 novembre 1919	626	11.446.000	29,6	8.131.000	71,0
11 maggio e 1 giugno 1924	584	11.070.000	27,5	9.192.000	83,0
22 e 29 aprile 1928	611	11.396.000	27,8	9.548.000	83,8
1 e 8 maggio 1932	612	11.561.000	27,6	9.652.000	83,5
26 aprile e 3 maggio 1936	618	11.768.000	28,1	9.938.000	84,4

(1) Mancano le notizie per le elezioni del 1906 e del 1914.
 (2) Elezione all'Assemblea Costituente (per 74 Dipartimenti).
 (3) Elezioni del Presidente della Repubblica.
 (4) Proclamazione dell'Impero di Napoleone III.
 (5) Secondo plebiscito durante l'Impero di Napoleone III.
 (6) Elezioni alla Costituente; lo spoglio dei dati non fu terminato.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI FRANCESE DAL
1898 AL 1936 (1)

PARTITI	ELEZIONI											
	1898	1902	1906	1910	1914	1916	1919	1924	1928	1932	1936	
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<i>A) Dati assoluti</i>												
Radicali	104	129	—	113	136	60	60	—	—	—	—	—
Repubblicani progressisti	254	—	—	76	54	130	130	—	—	—	—	—
Radicali socialisti	74	90	125	150	—	83	83	—	—	—	—	—
Socialisti	57	49	71	75	102	68	68	105	104	130	146	—
Conservatori	44	50	79	21	26	31	31	—	12	—	11	—
Nazionalisti	10	59	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Repubblicani ministeriali	—	111	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Repubblicani antiministeriali	—	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Radico-repubblicani	—	—	210	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Democratici di sinistra	—	—	—	72	102	—	—	14	—	—	—	—
Socialisti indipendenti	—	—	—	34	30	6	6	—	—	—	—	37
Azione liberale	—	—	—	32	34	72	72	—	—	—	—	—
Indipendenti	—	—	—	24	18	—	—	30	—	—	—	—
Alleanza democratica	—	—	—	—	100	—	—	—	22	15	23	—
Repubblicani di sinistra	—	—	—	—	—	133	133	36	94	48	84	—
Socialisti repubblicani	—	—	—	—	—	27	27	42	46	39	—	—
Radicali e radicali-socialisti	—	—	—	—	—	—	—	140	110	153	116	—
Comunisti	—	—	—	—	—	—	—	26	16	20	82	—
Radicali di sinistra	—	—	—	—	—	—	—	41	—	—	—	—
Repubblicani democratici di sinistra	—	—	—	—	—	—	—	146	143	127	—	—
Radicali indipendenti	—	—	—	—	—	—	—	—	64	74	31	—
Federazione repubblicana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	88	—
Altri	41	4	87	—	—	—	16	4	—	12	—	—
Totale dei deputati	584	591	591	597	602	610	626	584	611	612	618	—
<i>B) Dati relativi</i>												
Radicali	17,8	21,8	—	18,9	22,5	9,8	9,6	—	—	—	—	—
Repubblicani progressisti	43,5	—	—	12,7	9,0	21,3	20,7	—	—	—	—	—
Radicali socialisti	12,7	15,2	21,2	25,1	—	13,6	13,2	—	—	—	—	—
Socialisti	9,8	8,3	12,0	12,6	16,9	11,2	10,9	18,0	17,0	21,1	23,6	—
Conservatori	7,5	8,5	13,4	3,5	4,3	5,1	5,0	—	2,0	—	1,8	—
Nazionalisti	1,7	10,0	3,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Repubblicani ministeriali	—	18,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Repubblicani antiministeriali	—	16,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Radico-repubblicani	—	—	35,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Democratici di sinistra	—	—	—	12,1	17,0	—	—	2,4	—	—	—	—
Socialisti indipendenti	—	—	—	5,7	5,0	1,0	1,0	—	—	—	6,0	—
Azione liberale	—	—	—	5,4	5,7	11,8	11,5	—	—	—	—	—
Indipendenti	—	—	—	4,0	3,0	—	—	5,1	—	—	—	—
Alleanza democratica	—	—	—	—	16,6	—	—	—	3,6	2,5	3,7	—
Repubblicani di sinistra	—	—	—	—	—	21,8	21,2	6,2	15,4	7,9	13,6	—
Socialisti repubblicani	—	—	—	—	—	4,4	4,3	7,2	7,5	5,4	—	—
Radicali e radicali-socialisti	—	—	—	—	—	—	—	24,0	18,0	24,9	18,8	—
Comunisti	—	—	—	—	—	—	—	4,5	2,6	3,3	13,3	—
Radicali di sinistra	—	—	—	—	—	—	—	7,0	—	—	—	—
Repubblicani democratici di sinistra	—	—	—	—	—	—	—	—	25,0	23,4	20,8	—
Radicali indipendenti	—	—	—	—	—	—	—	—	10,5	12,1	5,0	—
Federazione repubblicana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14,2	—
Altri	7,0	0,6	14,7	—	—	—	2,6	0,6	—	2,0	—	—
Complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	—

GERMANIA

1. — CENNO STORICO. — L'origine del *Reichstag* può riportarsi alle assemblee che nel Sacro Romano Impero di Nazionalità Germanica, venivano convocate dall'imperatore in luoghi diversi e alle quali avevano diritto di intervenire i grandi dell'Impero, ecclesiastici e laici; più tardi e cioè dal 1255, vi comparvero anche i

(1) I partiti sono designati in genere secondo le denominazioni volta per volta da essi assunte nelle singole elezioni, senza che si sia potuto tener conto di possibili affinità.

rappresentanti delle città imperiali (*Reichsstädte*). Dal xv secolo in poi i principi elettori si adunarono separatamente: seguirono l'esempio i principi dell'Impero e le città, cosicchè il *Reichstag* si divise in tre distinte assemblee. Man mano che l'autorità imperiale veniva declinando e l'attività politica passava ai singoli stati compresi nell'Impero, il *Reichstag* pure perdeva ogni importanza cosicchè la soppressione dell'Impero nel 1806 non fu più di una mera formalità.

Dal 1806 al 1867 la Germania non ebbe un *Reichstag*; l'Assemblea nazionale convocata a Francoforte il 18 maggio 1848 fu di breve durata. Il 12 febbraio 1867 ebbero luogo negli Stati della Confederazione germanica del Nord (*Norddeutscher Bund*) le elezioni per il *Reichstag* costituente che si adunò a Berlino il 24 dello stesso mese; pubblicata la costituzione il 1° luglio successivo, si ebbero il 31 agosto le elezioni; il 10 settembre si apriva il primo e unico *Reichstag* della Confederazione del Nord, per chiudersi, con l'approvazione della nuova costituzione dell'Impero il 31 dicembre 1870, dopo un'attività poco più che triennale. Le nuove elezioni ebbero luogo il 3 marzo 1871 e il 21 successivo il *Reichstag* imperiale teneva la sua prima seduta.

2. — IL REICHSTAG IMPERIALE TRA IL 1871 E IL 1912 (1). — Secondo la costituzione del 16 aprile 1871, il potere legislativo nell'Impero germanico era esercitato dall'Imperatore, da un Consiglio federale (*Bundesrat*) composto di 58 membri designati dai governi dei vari Stati (17 della Prussia, 6 della Baviera, 4 della Sassonia, 4 del Württemberg, 3 del Baden e dell'Assia, 2 del Mecklemburg-Schwerin e del Braunschweig, 1 di ognuno degli altri Stati), e da un *Reichstag* eletto a suffragio universale maschile: un deputato per ogni 100 mila abitanti e per ogni frazione di questo numero che superasse i 50 mila; avevano peraltro diritto a un deputato anche gli Stati con popolazione inferiore a 100 mila abitanti (nel 1910 quattro Stati si trovavano in questo caso). Le elezioni si facevano in 397 collegi uninominali ed erano elettori tutti i cittadini di sesso maschile di anni 25 compiuti, salvo le esclusioni previste dalla legge.

Tra il 1871 e il 1912 si ebbero 13 elezioni generali al *Reichstag*; la tabella seguente indica per ognuna di esse il numero degli aventi diritto al voto e il numero dei votanti in cifra assoluta e relativa.

La tabella a pag. 174 classifica i deputati eletti secondo il partito politico cui appartenevano; 9 di questi partiti si presentarono con la stessa denominazione a tutte le elezioni sopra ricordate e cioè: i Nazionali-liberali (*National-Liberale*), i Conservatori (*Konservative*), il Partito tedesco dell'Impero (*Deutsche Reichspartei*), il Centro (*Zentrum*), i Socialisti (*Sozialdemokraten*), i Guelfi (*Welfen*) (2), gli Alsatiano-lorenesi (3), i Danesi, i Polacchi.

Quelli che nella detta tabella sono indicati sotto il nome di « liberali », figurano pure in tutte le elezioni con nomi diversi e spesso divisi in più gruppi; vi sono invece riuniti sotto la denominazione di « Partiti diversi o. senza partito » i rappresentanti di alcune correnti politiche che si presentarono in alcune soltanto delle tredici votazioni.

La frequenza di votanti alle elezioni per il *Reichstag* imperiale non superò, fino al 1884, il 60 % degli elettori iscritti: si mantenne tra il 68 % e il 77 % fino al 1903 per giungere all'85 % nel 1907.

(1) Fonte principale dei dati contenuti in questa nota è lo *Statistisches Jahrbuch für das Deutsche Reich* nelle sue diverse annate fino al 1938.

(2) Corrente politica favorevole all'antica Casa regnante di Hannover.

(3) Elezioni di protesta contro l'annessione dell'Alsazia-Lorena.

ELEZIONI AL REICHSTAG IMPERIALE DAL 1871 AL 1912

A N N I	Numero dei deputati	ELETTORI		VOTANTI	
		N. (in migliaia)	Ogni 100 abitanti	N. (in migliaia)	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6
1871	382	7.656	18,7	3.907	51,0
1874	397	8.523	20,3	5.193	60,9
1877	397	8.943	20,5	5.423	60,6
1878	397	9.124	20,7	5.781	63,4
1881	397	9.090	20,0	5.118	56,3
1884	397	9.383	20,3	5.682	60,6
1887	397	9.770	20,5	7.572	77,5
1890	397	10.146	20,6	7.262	71,6
1893	397	10.628	20,9	7.702	72,5
1898	397	11.441	21,0	7.787	68,1
1903	397	12.531	21,4	9.534	76,1
1907	397	13.353	21,5	11.294	84,6
1912	397	14.442	21,8	12.207	84,5

COMPOSIZIONE POLITICA DEL REICHSTAG IMPERIALE
DAL 1871 AL 1912

PARTITI	ELEZIONI													
	1871	1874	1877	1878	1881	1884	1887	1890	1893	1898	1903	1907	1912	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
Conservatori	54	21	40	59	50	78	80	73	72	56	52	60	44	
Partito tedesco dell'Impero	33	33	38	56	27	28	41	20	28	23	20	23	14	
Nazionali-liberali	120	152	127	98	45	51	99	42	53	47	50	56	45	
Liberali	77	50	39	29	114	74	32	76	48	50	36	49	43	
Centro	58	91	93	93	98	99	98	106	96	102	100	105	90	
Socialisti	1	9	12	9	12	24	11	35	44	56	81	43	110	
Guclfi	7	4	4	10	10	11	4	11	7	9	6	1	5	
Alsaziano-lorenesi	—	15	15	15	15	15	15	10	8	10	9	7	9	
Danesi	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	
Polacchi	14	14	14	14	18	16	13	16	19	14	16	20	18	
Partiti diversi e senza partito	12	7	14	13	6	—	3	7	21	29	26	32	18	
Totale dei deputati	382	397	397	397	397	397	397	397	397	397	397	397	397	

Mantengono abbastanza costanti le loro forze: il Centro vicino e intorno al numero di 100 mandati e i polacchi, questi ultimi con tendenza all'aumento; seguono invece una netta graduale diminuzione i nazionali-liberali che, da 152 mandati nel 1874 e, in genere, dalla posizione di primato sugli altri partiti nei primi decenni di vita del *Reichstag*, discendono a meno di 50 mandati nelle ultime elezioni dell'Impero. Hanno pure tendenza alla diminuzione, attraverso un periodo di incremento nel decennio tra il 1884 e il 1893, i due partiti Conservatore e Partito tedesco dell'Impero e, con pochi sbalzi tra l'una e l'altra elezione, i diversi partiti raggruppati nella tabella sotto il nome di liberali.

Costante tendenza all'aumento ha invece il partito socialista, che da un solo mandato (quello di *Augusto Bebel*) nel 1871, salgono a 110 nel 1912 con graduale ascesa interrotta notevolmente soltanto due volte e cioè nelle elezioni del 1887 dopo il voto del *Reichstag* contrario al progetto sull'aumento delle forze militari in tempo di pace, quando prevalsero le forze conservatrici e nazionali liberali e nelle elezioni del 1907 seguite allo scioglimento del *Reichstag* in analoga situazione politica quando cioè i socialisti e il centro avevano insieme votato contro le misure militari in seguito alla rivolta nella Colonia dell'Africa del Sud-Ovest.

I protestatari alsaziano-lorenesi, mantenutisi compatti in un numero di 15 fino al 1887, non conquistarono in seguito più di dieci seggi.

3. — LE ELEZIONI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE. — Il 19 gennaio 1919, mentre il paese era ancora sconvolto dai violenti urti tra i partiti estremi di destra e di sinistra, ebbero luogo le elezioni all'Assemblea costituente con i risultati politici che la tavola seguente mette in confronto con quelli avuti nelle ultime elezioni al *Reichstag* imperiale nell'anno 1912.

ELEZIONI AL REICHSTAG DEL 1912 ED ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL 1919

Elezioni al Reichstag del 1912		Elezioni all'Assemblea Costituente del 1919	
1	2 (in migliaia)	3	4 (in migliaia)
Elettori	14.442	Elettori	36.802
Votanti	12.207	Votanti	30.401
Votanti ogni 100 elettori	84,5	Votanti ogni 100 elettori	82,6

COMPOSIZIONE POLITICA DEL REICHSTAG
DEL 1912 E DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL 1919

ELEZIONI AL REICHSTAG DEL 1912			ELEZIONI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL 1919		
PARTITI	Voti		PARTITI	Voti	
	N. (in migliaia)	Ogni 100 votanti		N. (in migliaia)	Ogni 100 votanti
1	2	3	4	5	6
Socialista	4.250	34,8	Socialista	11.509	37,8
Centro	1.997	16,4	Socialista indipendente	2.317	7,6
Nazional-liberale	1.663	13,6	Centro	5.980	19,7
Partito liberale popolare	1.497	12,3	Partito naz. popolare tedesco	3.122	10,3
Conservatore	1.128	9,2	Partito popolare tedesco	1.346	4,4
Partito dell'Impero	367	3,0	Partito democr. tedesco	5.642	18,6
Unione economica	305	2,5	Partito economico	275	0,9
Polacco	442	3,6	Altri	210	0,7
Altri	560	4,6			

Per il diverso raggruppamento dei partiti e per la scomparsa dei gruppi polacco, danese, alsaziano-lorenese di opposizione, i risultati delle due votazioni sono soltanto in parte confrontabili; assai evidente si mostra peraltro l'aumento dei partiti socialisti in confronto al complesso dei partiti borghesi.

4. — IL REICHSTAG REPUBBLICANO DAL 1919 AL 1933. — Elettori al *Reichstag* repubblicano erano tutti i cittadini germanici di ambo i sessi di oltre venti anni di età; eleggibile, ogni elettore che il giorno della elezione avesse l'età di 25 anni compiuti e fosse da un anno almeno cittadino germanico. Le votazioni avvenivano, secondo le norme della rappresentanza proporzionale, in 35 collegi elettorali raggruppati in 16 circoli elettorali. Il numero di seggi non era fisso ma dipendeva

dai risultati della votazione per quanto riguardava l'assegnazione dei resti. Per ottenere un mandato occorre almeno 60 mila voti; si poteva dunque teoricamente supporre, come caso estremo, un partito che in ognuno dei 35 collegi avesse ottenuto 59.999 voti e così in complesso 2.099.965 voti senza conseguire un solo mandato. Praticamente peraltro anche le piccole votazioni acquistavano valore perchè i partiti minori si collegavano ad altri partiti per il conteggio dei voti. Si può citare a titolo di esempio, nella votazione del 1922, il caso del Partito tedesco dei Contadini il quale, per collegamenti di lista, ottenne tre mandati con 149 mila voti, mentre il Partito tedesco di Stato, con 339 mila senza collegamenti, non ne ebbe che due.

Scomparvero, almeno di nome, nel *Reichstag* repubblicano i due partiti conservatori: Conservatore e Partito dell'Impero e così pure i Nazionali liberali, che furono, almeno parzialmente, sostituiti dal Partito democratico o Partito tedesco di Stato (*Deutsche Staatspartei*) e dal Partito nazionale popolare tedesco (*Deutschnationale Volkspartei*): gli antichi gruppi liberali si presentarono riuniti nel Partito tedesco del popolo (*Volkspartei*): rimasero del vecchio *Reichstag* il partito del Centro (*Zentrumspartei*) strettamente congiunto al Partito bavarese del popolo (*Bayrische Volkspartei*), il Partito socialdemocratico (*Sozialdemokratische Partei*) e, sotto il nome di Partito tedesco annoveriano (*Deutsche Hannoverianische Partei*), il vecchio partito dei Guelfi; alcuni altri partiti, in parte come ripresa di antiche correnti antisemite (*Wirtschaftspartei*), in parte come movimento di partiti popolari agrari e contadini (*Deutsches Landvolk, Landbund Deutsche Bauernpartei*), si presentarono con scarsa continuità e scarso seguito e figurano riuniti con altri nelle tabelle alla pagina seguente sotto il nome di « altri partiti ».

Il numero degli aventi diritto al voto e quello dei votanti delle otto elezioni nella repubblica di Weimar e dei tre referendum del periodo nazional-socialista è indicato nella tabella seguente:

ELEZIONI AL REICHSTAG REPUBBLICANO (1920-1933)
ED AL REICHSTAG NAZIONAL-SOCIALISTA (1936-1938)

A N N I	Nu- mero dei de- putati	ELETTORI		VOTANTI	
		N. (in migliaia)	Ogni 100 abitanti	N. (in migliaia)	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6
1920	459	35.950	58,2	28.464	79,2
1924 (maggio)	472	38.375	61,1	29.709	77,4
1924 (dicembre)	493	38.987	62,0	30.706	78,8
1928	491	41.225	68,0	31.166	75,6
1930	577	42.958	66,0	35.225	82,0
1932 (luglio)	608	44.227	67,3	37.161	84,0
1932 (novembre)	584	44.374	67,5	35.759	80,6
1933 (marzo)	647	44.686	67,7	39.655	88,7
1933 (novembre)	661	45.179	68,4	43.054	95,3
1936	741	45.455	67,5	45.003	99,0
1938	814	49.580	62,9	49.381	99,6

COMPOSIZIONE POLITICA DEL REICHSTAG DAL 1920 AL 1933
Dati relativi a 100 voti validi

PARTITI	ELEZIONI								
	6 giugno 1920	4 maggio 1924	7 dicembre 1924	20 maggio 1928	14 settembre 1930	31 luglio 1932	6 novembre 1932	5 marzo 1933	12 novembre 1933
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partito naz. tedesco del popolo	15,1	19,5	20,5	14,2	7,0	5,9	8,3	8,0	—
Partito democ. o Partito tedesco di Stato	6,3	5,6	6,3	4,9	3,8	1,0	1,0	0,9	—
Partito tedesco del popolo	13,9	9,2	10,1	8,7	4,5	1,2	1,9	1,1	—
Partito del centro	15,6	13,3	13,6	12,1	11,8	12,4	11,9	11,0	—
Partito bavarese del popolo	4,4	3,2	3,7	3,1	3,1	3,2	3,1	3,1	—
Partito socialista	21,6	20,5	26,0	29,8	24,5	21,5	20,4	18,2	—
Partito socialista indipendente	17,9	0,8	0,3	0,1	—	—	—	—	—
Partito comunista	2,1	12,6	9,0	10,6	13,1	14,3	16,9	12,2	—
Partito nazional-socialista	—	6,6	3,0	2,4	18,3	37,3	33,1	43,7	92,1
Altri	3,1	8,7	7,5	13,9	13,9	3,2	3,4	1,8	—
Voti validi ogni 100 iscritti	78,4	76,3	77,7	74,6	81,4	83,4	79,9	88,0	92,1

COMPOSIZIONE POLITICA DEL REICHSTAG DAL 1920 AL 1933
Mandati ottenuti nelle singole votazioni

PARTITI	ELEZIONI								
	6 giugno 1920	4 maggio 1924	7 dicembre 1924	20 maggio 1928	14 settembre 1930	31 luglio 1932	6 novembre 1932	5 marzo 1933	12 novembre 1933
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partito naz. tedesco del popolo	71	95	103	73	41	37	52	52	—
Partito democ. o Partito tedesco di Stato	39	28	32	25	20	4	2	6	—
Partito tedesco del popolo	65	45	51	45	30	7	11	4	—
Partito del Centro	64	65	69	62	68	75	70	74	—
Partito bavarese del popolo	21	16	19	16	19	22	20	19	—
Partito socialista	102	100	131	153	143	133	121	119	—
Partito socialista indipendente	84	—	—	—	—	—	—	—	—
Partito comunista	4	62	45	54	77	89	100	81	—
Partito nazional-socialista	—	32	14	12	107	230	196	288	661
Altri	9	29	29	51	72	11	12	4	—
Totale dei deputati	459	472	493	491	577	608	584	647	661

In confronto con la votazione per l'Assemblea costituente, quella per il primo Reichstag repubblicano del 6 giugno 1920 significava un certo spostamento verso la destra, che continua fino alla elezione del dicembre 1924 nella quale i tre partiti borghesi o liberali conquistano insieme 186 seggi in confronto di 176 socialisti e comunisti e di una opposizione nazional-socialista ridotta a 14 dei 32 mandati conquistati nel maggio dello stesso anno: è l'inizio del periodo che fu chiamato « Era Stresemann » e che finì con la morte di questo uomo di stato nel 1928. Dal 1928 le forze sulle quali si fondava essenzialmente la repubblica e cioè i socialdemocratici ed il centro sono, insieme ai partiti borghesi, circondati da destra e da sinistra. Mentre la violenta opposizione dei comunisti porta a 100 nel novembre del 1932 il numero dei mandati da essi conquistati, il Partito nazional-socialista sale rapidamente a oltre 100 seggi nel 1930, a più di 200 nel 1932 e, con un lieve sbalzo all'indietro nel novembre dello stesso anno, a 288 nel marzo del 1933, quando il Centro, insieme al Partito bavarese del popolo, mantiene la sua posizione intorno ai 90 mandati, il Partito nazionale del popolo difende a stento una cinquantina di seggi, il Partito di stato e quello del

popolo sono ridotti a 14. Contemporaneamente avviene la scomparsa dei minori partiti, prima degli altri assorbiti dalla travolgente ondata hitleriana di cui essi possono considerarsi i precursori, nel senso che essi e, tra loro, particolarmente il Partito economico, erano espressioni del malcontento contro la coalizione di Weimar di gran parte dei ceti medi condotti alla miseria dalla rivoluzione e dalla svalutazione del marco. A nove mesi di distanza, nella votazione del 12 novembre 1933, il Partito nazional-socialista conquistava con quasi 40 milioni di voti la totalità dei seggi saliti a 661.

Nell'intervallo sono da segnalarsi due elezioni presidenziali che richiesero ambedue doppia votazione.

Quella seguita alla morte di *Ebert*, primo presidente della repubblica, ebbe luogo in primo scrutinio il 29 marzo 1925, in secondo scrutinio il 26 aprile successivo. L'altra, alla scadenza normale dei poteri presidenziali di *Hindenburg*, rispettivamente il 13 marzo e il 10 aprile 1932.

Ecco i risultati delle due votazioni:

ELEZIONI PRESIDENZIALI		
	del 29 marzo 1925 (in migliaia)	del 26 aprile 1925 (in migliaia)
Elettori iscritti	39.226	39.414
Votanti	27.017	30.568
Votanti ogni 100 elettori	68,9	77,6
Voti validi	26.866	30.352
<i>Hindenburg</i>	—	14.656
<i>Marx</i>	3.888	13.752
<i>Jarres</i>	10.417	—
<i>Braun</i>	7.802	—
<i>Thälmann</i>	1.872	1.931
<i>Hellpach</i>	1.568	—
<i>Held</i>	1.007	—
<i>Ludendorff</i>	286	—
Dispersi	26	13

ELEZIONI PRESIDENZIALI		
	del 13 marzo 1932 (in migliaia)	del 10 aprile 1932 (in migliaia)
Elettori iscritti	43.950	44.064
Votanti	37.890	36.772
Votanti ogni 100 elettori	86,2	83,5
Voti validi	37.497	36.491
<i>Hindenburg</i>	18.651	19.360
<i>Hitler</i>	11.339	13.419
<i>Thälmann</i>	4.933	3.707
<i>Deusserberg</i>	2.538	—
Dispersi	16	5

Con la legge del 1° agosto 1934 venivano radicalmente modificate le disposizioni per le quali era affidata al presidente del *Reichsgericht* (Tribunale dell'Impero) la rappresentanza del Capo dello Stato in caso di impedimento o di cessazione anticipata del mandato. In seguito alla legge suddetta spettava al *Führer*, Cancelliere dell'Impero, nominare il suo rappresentante. Il 19 agosto dello stesso anno una votazione plebiscitaria sanzionava la nuova posizione del Capo dello Stato;

	(in migliaia)	
Elettori iscritti	45.550	
Votanti	43.570	95,7%
Voti validi	42.696	98,0%
Sì	38.395	89,9%
No	4.300	10,1%

La frequenza massima di *si* si ebbe nel Palatinato (96,6 %) e nella Prussia orientale (96,0 %), la minima ad Amburgo (79,6 %) e a Berlino (81,5 %).

Dopo la unione dell'Austria all'Impero le elezioni al nuovo *Reichstag* (*Grossdeutscher Reichstag*) il 12 aprile 1938 dettero i risultati seguenti:

	(in migliaia)
Elettori iscritti	49.580
di cui: austriaci	4.484
Voti per la lista del <i>Führer</i>	99,6%

GRAN BRETAGNA

1. — LA COSTITUZIONE BRITANNICA. — Le leggi fondamentali sulle quali riposa la costituzione britannica sono: La *Magna Charta* del 15 giugno 1215, che assicura a ogni cittadino completa sicurezza della persona e degli averi; la *Petition of rights* del 1628, per la quale i diritti della nazione sono garantiti contro l'arbitrio reale; l'atto dell'*habeas corpus* del 1679, secondo il quale ogni cittadino deve conoscere nelle 24 ore dal suo arresto i motivi di questo ed essere udito; la *Declaration of rights* del 22 gennaio 1689, secondo la quale nessuna legge è valida senza l'approvazione del Parlamento; l'Atto di Unione fra Inghilterra e Scozia del 6 marzo 1707; l'Atto di Unione tra Gran Bretagna e Irlanda del 2 giugno 1800; la legge di emancipazione dei cattolici del 29 aprile 1829; le diverse riforme del diritto elettorale dal 1832 in poi.

2. — CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI (CONSTITUENCIES). — Mandavano deputati alla Camera le contee, le città, i borghi (*counties e boroughs*) e, dal 1603, le università. Anticamente le prime erano rappresentate dai cavalieri di contea (*knights of the shire*), le città dai cittadini (*citizens*) ed i borghi dai borghesi (*burgesses*); tutti insieme formavano i *commoners* cioè la gente comune.

La tabella seguente mostra le variazioni attraverso il tempo del numero delle circoscrizioni elettorali e dei rappresentanti secondo le tre giurisdizioni di base.

NUMERO DEI DEPUTATI SECONDO LE CATEGORIE GIURISDIZIONALI

DATE RELATIVE A CAMBIAMENTI NOTEVOLI O A RIFORME	LE TRE GIURISDIZIONI DI BASE PER L'ELETTORATO					
	Contee		Città e borghi		Università	
	Numero delle contee	Numero dei deputati	Numero dei boroughs	Numero dei deputati	Numero delle università elettrici	Numero dei deputati
1	2	3	4	5	6	7
1382-1445.	?	?	99	200	—	—
1470	?	?	112	226	—	—
1530	?	?	?	244	—	—
1534	37	74	?	?	—	—
1535	35	92	?	?	—	—
1550	?	?	?	288	—	—
1555	?	?	?	313	—	—
1580	?	?	?	375	—	—
1603	?	?	?	?	1	2
1604	?	?	?	?	2	4
1625	?	?	206	359	2	4
1688	?	?	218	416	2	4
1707 (1)	88	122	?	432	2	4
1800	?	?	?	?	3	5
1801 (2)	120	186	?	467	3	5
1832	?	253	?	399	3	6
1867-68.	159	283	?	366	8	9
1884	?	?	251	360	8	9
1885 (3)	117	377	260	284	8	9
1924	—	293	—	313	8	9
1935	—	293	—	313	8	9

Non è possibile commentare neppur brevemente i cambiamenti abbastanza frequenti avvenuti attraverso gli anni nel numero e nella ripartizione delle circoscrizioni; avvertiamo soltanto che, prima della riforma del 1832, i *boroughs*

(1) Effetto dell'unione con la Scozia.
 (2) Effetto dell'unione con l'Irlanda.
 (3) I dati fino al 1885 sono presi da: *Comte de Franqueville. Le Gouvernement et le Parlement britanniques. Paris, 1827.* Successivamente dallo *Statistical abstract for the United Kingdom, Statistical Dept., Board of Trade, London.*

(città e borghi) avevano un rappresentante ogni 14.098 abitanti e le contee uno ogni 92.966.

La riforma del 1832 (*Reform Bill*) abolì molti « boroughs » e ridistribuì i mandati con una certa proporzione. Altra legge (*the representation of the people act*) del 1867-68 migliorò la distribuzione e le proporzioni dell'elettorato; furono fissati per l'Inghilterra e il Galles 493 deputati, 60 per la Scozia, 105 per l'Irlanda, in totale 658.

La terza riforma, del 1885 (*the redistribution act*),⁽¹⁾ è quella che ha maggiormente modificato la ripartizione dei seggi ed ha allargato l'elettorato portando gli elettori da 3 milioni a quasi 6; i deputati da 652 a 670.

Prima di tale legge le contee avevano un deputato ogni 78.000 abitanti, le città e borghi uno ogni 41.200, cioè in media un deputato ogni 54.200 abitanti.

Si avverta che si tratta ormai di città e borghi « parlamentari » e non più di quelli medioevali o storici: ad esempio Londra non è più la « città di Londra » (*city of London*) dato che la « city » è solo il nocciolo centrale della metropoli; la « city », come tale, nominava tre deputati (aveva allora 50 mila abitanti) mentre il resto dell'immensa capitale, con più di 4 milioni, eleggeva 61 rappresentanti.

3. — NUMERO DEGLI ELETTORI. — Prima della riforma del 1832 l'elettorato poteva dirsi piuttosto un privilegio che un diritto; i 435.391 elettori del 1831 corrispondevano infatti appena al 3,1% degli abitanti. Ma, anche dopo la riforma, la massa elettorale rimase scarsa: 656.337 elettori nel 1832 con un aumento del 51% in confronto all'anno precedente di cui si avvantaggiarono, come si è veduto, specialmente le classi medie urbane mentre nelle contee il suffragio rimaneva ristretto ai proprietari di terre e ai più ricchi fittavoli.

La seconda riforma del 1867 aumentò considerevolmente il numero degli aventi diritto al voto concedendolo alle classi lavoratrici urbane; gli elettori, saliti per normale aumento a un milione, diventarono per la riforma quasi due milioni e mezzo nel 1868.

Qualche anno dopo, e cioè nel 1872, un altro notevole progresso in senso democratico fu fatto con la introduzione del voto segreto, fondamentale garanzia di libera elezione. Seguì nel 1885 la terza riforma per la quale ebbero diritto di voto i lavoratori dei campi e il numero degli elettori salì da 3.153.000 (1883) a 5.711.000 (1885) con un aumento dell'81%. Contemporaneamente furono anche, come si è visto nel precedente paragrafo, riorganizzati i collegi per mettere la circoscrizione in armonia con le nuove condizioni dell'elettorato.

Alla fine della prima guerra mondiale, nel 1918, si fece un altro passo decisivo dando il diritto di voto a 13 milioni di donne di oltre 30 anni: nel 1928 si giunse al suffragio universale per tutti indistintamente uomini e donne da 21 anni di età in su, col solo limite di una residenza minima di 6 mesi nel collegio: condizione successivamente soppressa.

4. — VOTAZIONE. — Le elezioni durano un giorno solo. È proclamato eletto il candidato di un dato seggio che ha ottenuto il massimo dei voti, anche se supera di un'unità soltanto il prossimo candidato. I graduati delle università (dottori, masters e baccellieri) possono votare due volte cioè una quali elettori ordinari (se lo sono) e l'altra quali elettori della circoscrizione universitaria. Comunque nessun elettore, nelle stesse elezioni generali può votare più di due volte o votare in più di due circoscrizioni elettorali.

(1) *Redistribution of Seats Act*, del 25 giugno 1885.

NUMERO DEGLI ELETTORI E RAPPORTO DI QUESTI AL NUMERO DEGLI ABITANTI
NEL REGNO UNITO E NELLE SUE DIVISIONI DAL 1760 AL 1935

ANNI	REGNO UNITO DELLA GRAN BRE- TAGNA ED IRLANDA		INGHILTERRA E GALLES		SCOZIA		IRLANDA (1)	
	Elettori		Elettori		Elettori		Elettori	
	Numero (in migliaia)	Ogni 100 abitanti	Numero (in migliaia)	Ogni 100 abitanti	Numero (in migliaia)	Ogni 100 abitanti	Numero (in migliaia)	Ogni 100 abitanti
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1760	160	2	?	?	?	?	?	?
1831	?	?	435	3	?	?	?	?
1832	813	3	656	5	64	3	92	1
1866	1.367	5	1.057	5	105	3	205	4
1868	2.448	8	1.995	9	231	7	222	4
1874	2.720	8	?	?	?	?	?	?
1880	3.039	9	?	?	?	?	?	?
1883	3.153	9	2.618	10	310	8	224	4
1885	5.711	16	4.397	16	573	15	742	15
1890	6.067	16	4.731	16	576	14	760	16
1892	6.161	16	4.810	16	606	15	745	16
1895	6.332	16	4.960	16	636	15	737	16
1900	6.733	16	5.287	16	631	15	764	17
1906	7.267	17	5.325	17	750	16	691	16
1910	7.721	17	6.222	17	800	17	699	16
1915	8.358	19	6.771	19	885	19	701	16
1918	(2) 21.392	50	(2) 17.223	51	(2) 2.233	46	(2) 1.937	45
1922	20.874	47	18.002	47	2.261	46	611	48
1924	21.732	48	18.807	48	2.312	48	613	49
1929	28.851	63	25.096	63	2.980	62	775	62
1931	29.953	65	26.136	65	3.040	63	777	63
1935	31.374	67	27.396	67	3.168	64	810	63

5. — I PARTITI POLITICI. — I partiti politici inglesi sono stati e sono in numero limitato ma spesso quelli classici, conservatori e liberali, si sono scissi, dando luogo a nuovi partiti, di breve durata è vero, ma che accrescono le difficoltà per raggrupparli nel tempo in un'unica tabella. Talvolta, a seconda dei problemi in discussione, un dato gruppo passa da un partito all'altro; così ad esempio, nel 1847, per la questione del libero scambio, 105 libero-scambisti si distaccarono dai conservatori.

Comunque, fin dal 1695, vi è alterna vicenda di governo da parte delle due forze parlamentari, conservatori e liberali, diventate tre nel 1924 con l'entrata dei laburisti.

Nel Parlamento inglese, molto più che nelle assemblee consimili continentali, i due gruppi antitetici dell'opposizione e dei sostenitori del governo hanno una speciale compattezza e formano quasi due corpi a sè ben delineati, senza appendici o gruppi fluttuanti. Ciò deriva in primo luogo dal fatto che vi sono praticamente due soli partiti al parlamento, un tempo il conservatore ed il liberale, ora il conservatore ed il laburista; in secondo luogo che il gabinetto è automaticamente formato dalla maggioranza parlamentare ed altrettanto automaticamente la minoranza diventa « opposizione ». Questa ha una posizione tradizionale come contrapposto alla maggioranza in forma quasi ufficiale, tanto che il capo dell'opposizione, eletto regolarmente come tale, è ufficialmente denominato « *the Leader of the Opposition* » e riceve (Legge del 24 marzo 1937) uno stipendio di 2.000 sterline annue sui fondi dello Stato, apparendo nei ruoli-paga al seguito dei ministri e dei sottosegretari.

(1) Dal 1922 in poi Irlanda del Nord.
(2) L'elettorato è esteso alle donne.

Nella tabella seguente è mostrato il succedersi dei vari ministeri dal 1688 in poi (in numero di 46) secondo il colore politico; il primo ministero laburista appare nel 1924.

MINISTERI (secondo il colore politico) CHE RESSERO IL REGNO UNITO (E POI L'IMPERO BRITANNICO) A PARTIRE DAL 1688

MINISTERO	Durata dal - al -	MINISTERO	Durata dal - al -
1	2	3	4
<i>whigs</i>	1688-1690	Liberale.	1868-1874
<i>tories</i>	1690-1695	Conservatore	1874-1880
<i>whigs</i> (1)	1695-1702	Liberale.	1880-1885
alternati e commisti <i>tories</i> e <i>whigs</i> .	1702-1714	Conservatore	1885-1886
<i>whigs</i>	1714-1760	Liberale.	1886
<i>tories</i>	1760-1774	Conservatore	1886-1892
<i>tories</i>	1774-1792	Liberale.	1892-1894
<i>whigs</i>	1792-1801	Liberale.	1894-1895
<i>tories</i>	1801-1806	Conservatore	1895-1902
<i>tories</i> e <i>whigs</i> insieme	1806-1807	Conservatore	1902-1905
<i>tories</i>	1807-1828	Liberale.	1905-1915
<i>tories</i>	1828-1830	Coalizione	1915-1916
<i>tories</i>	1830-1835	Coalizione	1916-1922
<i>whigs</i> (2)	1835-1841	Conservatore	1922-1923
<i>tories</i> (2)	1841-1846	Conservatore	1923-1924
Liberale.	1846-1852	Laburista	1924
Conservatore	1852-1855	Conservatore	1924-1929
Liberale.	1855-1858	Laburista	1929-1931
Conservatore	1858-1859	Nazional Laburista.	1931-1935
Liberale.	1859-1865	Conservatore	1935
Liberale.	1865-1866	Conservatore	1935-1937
Conservatore	1866-1868	Conservatore	1937
Conservatore	1868		

CONSERVATORI (*Conservative Party*). — I conservatori, che derivano dai *tories* e che hanno una tradizione parlamentare di tre secoli, rappresentavano in realtà le classi dominanti nella finanza, nell'industria e nella proprietà terriera. Fin verso il 1870 essi formavano la base di resistenza alle concezioni radicali (liberali), poi per certi aspetti si trasformarono, in parte, in movimento d'espansione dell'idea imperiale britannica, ritornando poi come contrappeso alla spinta laburista.

La loro alterna vicenda di governo con i *whigs* mostra il pendolare movimento dell'opinione pubblica e dello spirito politico inglese: infatti nei 158 anni che

(1) Dal 1695 il monarca stabilisce l'uso di scegliere il ministero in seno al Parlamento secondo le indicazioni della maggioranza.

(2) Verso il 1832-35 i *tories* cominciarono a chiamarsi conservatori ed i *whigs* liberali, benchè l'uso dei nomi antichi cessasse molto dopo (verso il 1860).

passano dal 1688 al 1846 il potere fu retto dai *tories* per circa 81 anni e dai *whigs* per 77. Era in origine un partito compatto che aveva radici profonde nella società inglese, ma che spesso si ripartiva in correnti o sottogruppi piuttosto distinti, soprattutto verso la metà e nella metà del secolo scorso, allorchè la società inglese si andava trasformando, sia pur lentamente, dando vita a nuovi raggruppamenti politici o facendo trasformare quelli esistenti (liberali). Così nel Parlamento del 1837 vi erano 100 « *ultra tories* » (cioè conservatori assoluti), 139 *tories* (conservatori normali) e 80 *conservatives* (con denominazione e programma più moderato). Essi rappresentano quasi le tre ali classiche di un forte partito tutto di destra.

Con la denominazione di conservatore in luogo di *tory*, il partito governò il popolo britannico per 41 anni sui 91 che corrono dal 1846 al 1937, alternandosi con i liberali (43 anni) e laburisti (7 anni). In complesso, dal 1688 al 1937 furono al potere per 122 anni su 249.

LIBERALI (*Liberals*). — Il liberalismo in senso parlamentare e politico conta una tradizione, attraverso i *whigs*, che lo porta alla metà del 1650. È verso tale epoca infatti che nel Parlamento, vicino ai *tories*, si delineò un raggruppamento che rappresentava lo spirito della resistenza al sovrano, della tolleranza religiosa, dei desideri della borghesia di Londra e la massa di interessi di carattere commerciale, marittimo e coloniale, di cui sposava la causa, assumendo quell'aspetto di partito « economico » così caratteristico nel parlamentarismo britannico. Ed è perciò che i *whigs*, a contrapposizione dei *tories*, venivano chiamati *moneyed men* cioè gente della moneta.

Prima della metà del secolo scorso assunse la denominazione di partito liberale, ma già dapprima vi si notavano, come nei conservatori, movimenti caratteristici di tendenza « destra e sinistra »; così nel Parlamento del 1837 vi erano 152 *whigs* (destra dei liberali) 100 *liberals* (centro dei liberali) ed 80 *radicals* (sinistra dei liberali).

Era naturale che, col sorgere delle idee sociali nuove, con la spinta (sia pur contenuta e disciplinata) delle classi povere e lavoratrici verso le riforme sociali e con l'affermarsi delle unità di arti e mestieri (*trade unions*), il partito liberale desse origine ad un'ala di sinistra di tendenze radicali, quasi ad avanguardia del movimento socialista, ala però che non formò un partito nuovo ma di cui le idee e i propositi facevano peso nel complesso del partito.

I gabinetti *whigs* o liberali governarono, dal 1688 al 1937, per circa 120 anni sui 249 di tale periodo (i *tories* e conservatori 122 anni, i laburisti 7).

LABURISTI (*Labour Party*). — La sua entrata ufficiale come partito ha luogo nel 1900 ma le origini sue sono ben più antiche. Per comprendere la tendenza del laburismo bisogna tener presente che l'Inghilterra è la culla delle teorie di evoluzione ed innalzamento delle classi lavoratrici in ambiente sociale sempre migliore, senza scosse rivoluzionarie od attriti troppo pericolosi fra i vari ordini sociali.

Nella seconda metà del secolo scorso sorsero movimenti o raggruppamenti volti in tal senso od aventi tali fini e condotti spesso da uomini ben conosciuti o di grande personalità, come *G. B. Shaw* e *H. G. Wells*. Sorsero così la *Social Democratic Federation*, 1881; la *Fabian Society*, 1883; lo *Scottish Labour Party*, 1892; l'*Independent Labour Party*, 1893; il *Labour Representation Committee*, 1900.

Parallelamente ad essi ed in tempi antecedenti s'erano andati sviluppando i sindacati operai, cioè le unioni di arti e di mestieri che, dal 1851 cominciarono a raggruppare metodicamente e legalmente, in una sola grande organizzazione a carattere nazionale, tutte le unioni locali di appartenenti ad uno stesso mestiere od arte (*Trade Unions*).

Ogni *trade union* in principio non era che un'associazione fra gli operai dello stesso mestiere in una data città, cioè un'associazione di mutuo soccorso, con uno

statuto, una cassa propria, un centro di riunione. Naturalmente fra esse man mano si formarono delle federazioni, sia nella stessa città, sia fra città e città, così per aiutare i propri soci come per sostenersi reciprocamente. Avevano intenti puramente economici fra cui la conquista della libertà di sciopero, che era proibito per legge.

Non tardarono gli operai a manifestare i loro desideri ed aspirazioni con le iniziative cooperativistiche di *Owen* (del 1824), appoggiando nel 1831 la grande riforma elettorale, chiedendo nel 1832 la giornata di 8 ore ed infine (1833) tentando di unirsi in un'unica unità di lavoro nazionale (*Trades Union*). I ceti industriali risposero creando le federazioni industriali e licenziando gli unionisti mentre il governo non permetteva gli scioperi. Allora venne la necessità, nelle masse operaie, di trasformarsi in forza politica per diventare masse elettrici. Sorse così il movimento « cartista » (così detto dalla « carta del popolo » — 1838) che non ebbe successo. E fu invece ripreso il movimento puramente economico e legale delle *unions* che nel 1867 ottennero il riconoscimento legale.

Come partito unitario il laburismo data dal 1903 e come tale infatti entra in Parlamento nel 1906 con 43 mandati (i primi deputati socialisti appaiono: due nel 1892, uno nel 1900). Esso assume però ben presto la funzione, se non di programma, ma di fatto, di partito delle *Trades Union*, cioè dei sindacati operai, di cui è ben nota la grande potenza nel lavoro inglese, poichè inquadra tutte le forze operaie.

Nel suo programma attuale si comprendono alcuni postulati di base, quali la nazionalizzazione di alcune industrie economiche. « chiave » (miniere, energia elettrica, ferrovie), vasta mole di lavori pubblici, programma di salari minimi, ecc.

AUTONOMISTI (*Home Rulers, Autonomists, Autonomist Party*). — Per quanto nel Parlamento vi fossero per molto tempo due soli partiti dominanti, il conservatore ed il liberale e quest'ultimo decessesse numericamente man mano che s'affermava il laburismo, c'era alla *House of Commons*, sino alla fine del primo conflitto mondiale, un terzo partito, che pesava fortemente sul gioco di equilibrio parlamentare a seconda che esso mettesse le sue forze a prò dell'uno o dell'altro partito. Erano circa un'ottantina di *Home Rulers*, cioè di irlandesi che rappresentavano dal 1850 in poi il programma di governo autonomo per la loro isola. È fuor di luogo qui far la storia del movimento irlandese, basta accennare al fatto che le idee rivoluzionarie dei « feniani » degli anni della « secessione americana » s'erano andate trasformando in un programma ben delineato, ma da attuarsi per le vie legali o parlamentari. L'antica richiesta di indipendenza e di separazione dalla comunità britannica si trasformava, per tattica politica, in domanda di governo autonomo o locale (*Home-rule*) con un proprio parlamento, sempre nell'ambito del Regno Unito. Il partito così inteso, guidato dal *Parnell*, fece sentire il suo peso nella *House of Commons* (verso il 1875); son ben note le lotte ostruzionistiche durante i lavori dei Comuni, i movimenti di boicottaggio (dal *capitano Boycott*) in Irlanda e la continua agitazione in quell'isola, parallela alla lotta instancabile che gli irlandesi del Parlamento facevano al governo. L'Irlanda mandava ai Comuni poco più di 100 deputati, di cui circa la metà e poi circa un'ottantina, rappresentavano l'*Home rule*. Con tale forza in mano, *Parnell*, puntando sulla minoranza liberale al Parlamento, a partire dal 1885, riuscì a far sentire in modo adeguato il peso degli autonomisti mettendo spesso in minoranza il gabinetto conservatore. Si può accennare alla politica di conciliazione del *Gladstone*, all'uscita di un gruppo di liberali dal partito (*unionists*), alla costante opposizione inglese all'*Home rule*, opposizione che con alterne vicende durò sino al primo conflitto mondiale, dopo il quale fu concesso finalmente il separatismo all'Irlanda con la creazione dello Stato Libero d'Irlanda (1921).

La tabella che segue espone la composizione della Camera dei Comuni secondo i partiti politici in essa rappresentati dal 1832 al 1935.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI COMUNI DAL 1832 AL 1935

ELEZIONI	Totale dei deputati	PARTITI									
		Liberali	Liberal-nazionali	Liberal-unionisti	Autonomisti (1)	Conservatori	Laburisti	Nazional-laburisti	Comunisti	Indipendenti	Altri
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

A) Dati assoluti

1832	658	486	—	—	—	172	—	—	—	—	—
1835	658	387	—	—	—	271	—	—	—	—	—
1837	658	348	—	—	—	310	—	—	—	—	—
1841	658	308	—	—	—	350	—	—	—	—	—
1847	658	429	—	—	—	229	—	—	—	—	—
1852	658	373	—	—	—	285	—	—	—	—	—
1857	658	417	—	—	—	241	—	—	—	—	—
1859	658	345	—	—	—	313	—	—	—	—	—
1865	658	370	—	—	—	288	—	—	—	—	—
1868	658	376	—	—	—	282	—	—	—	—	—
1874	652	259	—	—	42	351	—	—	—	—	—
1880	658	357	—	—	61	237	—	—	—	—	3
1886	670	191	—	75	86	318	—	—	—	—	—
1892	670	275	—	43	80	270	2	—	—	—	—
1895	670	177	—	71	82	340	—	—	—	—	—
1900	670	186	—	68	81	334	1	—	—	—	—
1906	670	377	—	—	83	167	43	—	—	—	—
1910	670	272	—	—	84	272	41	—	—	—	1
1912	670	267	—	—	84	277	42	—	—	—	—
1919	707	164	—	—	73	354	63	—	—	1	52
1922	615	60	57	—	—	344	138	—	1	5	10
1924	615	40	—	—	—	419	151	—	—	—	—
1927	615	38	—	—	—	411	151	—	—	15	—
1929	611	59	—	—	—	260	288	—	—	—	4
1931	615	37	35	—	—	472	52	13	—	5	1
1935	615	17	33	—	—	387	154	8	1	4	11

B) Dati relativi

1832	100,0	73,9	—	—	—	26,1	—	—	—	—	—
1835	100,0	58,8	—	—	—	41,2	—	—	—	—	—
1837	100,0	52,9	—	—	—	47,1	—	—	—	—	—
1841	100,0	46,8	—	—	—	53,2	—	—	—	—	—
1847	100,0	65,2	—	—	—	34,8	—	—	—	—	—
1852	100,0	56,7	—	—	—	43,3	—	—	—	—	—
1857	100,0	63,4	—	—	—	36,6	—	—	—	—	—
1859	100,0	52,4	—	—	—	47,6	—	—	—	—	—
1865	100,0	56,2	—	—	—	43,8	—	—	—	—	—
1868	100,0	57,1	—	—	—	42,9	—	—	—	—	—
1874	100,0	39,7	—	—	6,5	53,8	—	—	—	—	—
1880	100,0	54,3	—	—	—	45,7	—	—	—	—	0,4
1886	100,0	28,5	—	11,2	12,8	47,5	—	—	—	—	—
1892	100,0	41,0	—	6,4	12,0	40,3	0,3	—	—	—	—
1895	100,0	26,4	—	10,6	12,2	50,8	—	—	—	—	—
1900	100,0	27,8	—	10,1	12,1	49,9	0,1	—	—	—	—
1906	100,0	56,3	—	—	—	43,7	—	—	—	—	—
1910	100,0	40,6	—	—	—	59,4	—	—	—	—	0,2
1912	100,0	39,9	—	—	—	60,1	—	—	—	—	—
1919	100,0	23,3	—	—	10,3	50,1	8,9	—	—	0,1	7,3
1922	100,0	9,8	9,3	—	—	55,9	22,4	—	0,2	0,8	1,6
1924	100,0	6,5	—	—	—	68,1	24,6	—	—	0,8	—
1927	100,0	6,2	—	—	—	66,8	24,6	—	—	2,4	—
1929	100,0	9,7	—	—	—	42,6	47,1	—	—	—	0,6
1931	100,0	6,0	5,7	—	—	76,7	8,5	2,1	—	0,8	0,2
1935	100,0	2,8	5,4	—	—	62,9	25,0	1,3	0,2	0,6	1,8

(1) Dal 1862 al 1868 i mandati degli autonomisti sono compresi tra i liberali; dal 1874 sono esposti a parte, comprendendo in esso anche i *Sinn Feiners* ed i *Nationalists*.

JUGOSLAVIA (Serbia fino al 1919) (1)

La costituzione serba dell'11 luglio 1869 (modificata il 6 aprile 1901) instaurava il sistema bicamerale: Senato e *Skupčina*. Quest'ultima era composta di 130 deputati che, per essere eleggibili, dovevano pagare almeno 60 dinari di tasse ed avere non meno di 30 anni di età; ogni cittadino serbo maschio era elettore, a 21 anni, purchè pagasse 15 *dinari* all'anno di tasse.

Dopo la prima guerra mondiale il potere legislativo, regolato dalla costituzione del 28 giugno 1921, era in Jugoslavia formato dall'Assemblea nazionale divisa nelle due camere: Senato e *Skupčina*.

Per quest'ultima i deputati dovevano avere almeno 30 anni di età e gli elettori 21. La votazione era pubblica e verbale; i deputati erano 305, cioè uno ogni 50.000 abitanti. La legislatura durava 4 anni. La costituzione fu abolita il 6 gennaio 1929; la nuova fu proclamata il 3 settembre 1931 e stabilì la doppia Camera, Senato e *Skupčina*; i deputati venivano eletti dai soli maschi di almeno 21 anni per suffragio universale e diretto, pubblico e verbale; legislatura di 4 anni; tutti i candidati dovevano far parte di una lista nazionale. Nelle elezioni dell'8 novembre 1931 c'era una sola lista elettorale e perciò nessuna divisione di partiti alla *Skupčina*; nelle elezioni del 5 maggio 1935 invece la lista del partito governativo contò 303 deputati e un partito di opposizione di 67 deputati.

ALCUNE ELEZIONI SERBE E JUGOSLAVE

ANNI E DATE	Numero dei deputati	Elettori		Votanti	
		N.	Ogni 100 abitanti	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6
S E R B I A					
1903	160	462.100	17,6	249.435	54,0
1905	160	531.136	19,8	294.598	55,5
1906	160	547.803	20,0	369.678	67,5
1908	160	574.863	20,4	403.204	70,1
J U G O S L A V I A					
8 novembre 1931	305	3.560.278	25,5	2.324.395	65,3
5 maggio 1935	370	3.908.313	26,5	2.880.964	73,7
11 dicembre 1938	373	4.080.286	26,5	3.039.041	74,5

(1) I dati son tolti dall'*Annuaire statistique de Serbie*, dall'*Annuaire statistique de Yougoslavie*, dallo *Statesman's Year-book* e dall'*Almanach de Gotha*.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA SERBA E POI JUGOSLAVA (*Skupčina*)

PARTITI	ELEZIONI									
	serbe				jugoslave					
	1905	1906	1908	1912	mar- zo 1923	8 feb- braio 1925	11 aprile 1927	8 no- vem. 1931	5 mag. 1935	11 di- cemb. 1938
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

A) *Dati assoluti*

Radicali indipendenti	78	47	49	38	108	140	111	—	—	—
Radicali moderati	50	91	83	85	—	—	—	—	—	—
Nazionali e liberali	14	16	20	22	—	—	—	—	—	—
Progressisti	4	5	7	12	—	—	—	—	—	—
Socialisti	2	1	1	2	3	—	1	—	—	—
Maomettani	—	—	—	—	31	16	18	—	—	—
Partito di <i>Radič</i> , poi « <i>Radič- Trumbić</i> » poi partito croato dei contadini	—	—	—	—	70	67	60	—	—	—
Democratici	—	—	—	—	52	59	84	—	—	—
Popolari sloveni	—	—	—	—	22	20	20	—	—	—
Partito governativo (di <i>Jevtič</i> , poi di <i>Stojadinović</i>)	—	—	—	—	—	—	—	305	303	306
Partito d'opposizione (di <i>Maček</i>)	—	—	—	—	—	—	—	—	67	67
Altri	12	—	—	1	27	11	21	—	—	—
Totale dei deputati	160	160	160	160	313	313	315	305	370	373

B) *Dati relativi*

Radicali indipendenti	48,7	29,4	30,6	23,7	34,5	44,7	35,2	—	—	—
Radicali moderati	31,2	56,9	51,9	53,1	—	—	—	—	—	—
Nazionali e liberali	8,8	10,0	12,5	13,8	—	—	—	—	—	—
Progressisti	2,5	3,1	4,4	7,5	—	—	—	—	—	—
Socialisti	1,3	0,6	0,6	1,3	1,0	—	0,3	—	—	—
Maomettani	—	—	—	—	9,9	5,1	5,7	—	—	—
Partito di <i>Radič</i> , poi « <i>Radič- Trumbić</i> » poi partito croato dei contadini	—	—	—	—	22,4	21,4	19,0	—	—	—
Democratici	—	—	—	—	16,6	18,9	26,7	—	—	—
Popolari sloveni	—	—	—	—	7,0	6,4	6,4	—	—	—
Partito governativo (di <i>Jevtič</i> , poi di <i>Stojadinović</i>)	—	—	—	—	—	—	—	100,0	81,9	82,0
Partito d'opposizione (di <i>Maček</i>)	—	—	—	—	—	—	—	—	18,1	18,0
Altri	7,5	—	—	0,6	8,6	3,5	6,7	—	—	—
Complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

POLONIA (1)

Dopo l'atto di indipendenza del 9 novembre 1918 fu eletta l'Assemblea Costituente del 1919 (432 membri) che proclamò la prima costituzione del 17 marzo 1921 (leggi modificative del 1926 e 1927), la quale stabiliva che l'Assemblea nazionale fosse composta di due Camere: Senato e Dieta. I deputati sedenti in quest'ultima venivano eletti con suffragio universale, diretto, segreto, da elettori dei due sessi (età minima 21 anni). Durata della legislatura: 5 anni; sistema proporzionale.

(1) I dati son tolti dalle pubblicazioni dell'Office Central de Statistique de la République Polonaise.

I deputati erano 444 e dovevano avere almeno 25 anni di età. La seconda costituzione del 26 gennaio 1934 modificava alquanto la composizione del potere legislativo, elevando l'età degli elettori a 24 anni e dei deputati a 30 anni. La terza costituzione del 23 aprile 1935 modificava ancora il potere legislativo fissando a 208 il numero dei membri della Dieta e riportando l'età dei votanti ad anni 21.

ALCUNE ELEZIONI ALLA DIETA

ELETTORI E VOTANTI	ELEZIONI			
	24 settembre 1922	4 marzo 1928	16 novembre 1930	8 settembre 1935
1	2	3	4	5
Elettori	12.989.718	14.970.394	15.791.000	16.332.000
Votanti	8.821.675	11.728.360	11.816.000	7.512.000
<i>Elettori ogni 100 abitanti</i>	47,8	52,0	49,1	47,3
<i>Votanti ogni 100 elettori</i>	67,9	78,3	74,8	46,0

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI POLACCA (DIETA)

PARTITI	ELEZIONI				
	12 aprile 1919	24 sett. 1922	4 marzo 1928	16 nov. 1930	6 nov. 1938
1	2	3	4	5	6

A) *Dati assoluti*

Unione populista nazionale	127	98	37	62	—
Partito popolare della emancipazione	24	48	40	—	—
Partito popolare « <i>Piast</i> »	89	70	21	—	—
Partito socialista	34	41	65	24	—
Blocco delle minoranze nazionali	18	89	65	23	—
Partito degli operai nazional-cristiani, poi Partito della democrazia cristiana	30	43	16	15	—
Blocco imparziale di collaborazione	—	—	122	247	—
Blocco deputati contadini	—	—	—	48	—
Lista di Unità nazionale	—	—	—	—	163
Altri	110	55	78	25	45
Totale dei deputati	432	444	444	444	208

B) *Dati relativi*

Unione populista nazionale	29,4	22,1	8,4	14,0	—
Partito popolare della emancipazione	5,5	10,8	9,0	—	—
Partito popolare « <i>Piast</i> »	20,6	15,8	4,7	—	—
Partito socialista	7,9	9,2	14,6	5,4	—
Blocco delle minoranze nazionali	4,2	20,0	14,6	5,2	—
Partito degli operai nazional-cristiani, poi Partito della democrazia cri- stiana	6,9	9,7	3,6	3,4	—
Blocco imparziale di collaborazione	—	—	27,5	55,6	—
Blocco deputati contadini	—	—	—	10,8	—
Lista di Unità nazionale	—	—	—	—	78,4
Altri	25,5	12,4	17,6	5,6	21,6
Complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

ROMANIA (1)

La legge elettorale del giugno 1884 (con modificazioni del 1903 — segreto del voto — del 1906 e 1907) fissava l'età minima dei deputati a 25 anni, quella degli elettori a 21; questi erano divisi in tre collegi elettorali a seconda del censo (I e II collegio) ed a seconda dei titoli di studio (II collegio). Nel III collegio il voto, di due gradi, veniva dato in parte direttamente ed in parte in via indiretta, cioè eleggendo dei delegati (uno per 50 elettori). Dopo la prima guerra mondiale la nuova Costituzione del 28 marzo 1923 mentre confermava il diritto di voto ai maschi di 21 anni e l'elettorato a 25 anni stabiliva il Parlamento in due rami (Senato e Camera dei deputati) e la legislatura di 4 anni; il voto era diretto uguale, segreto, obbligatorio. La terza costituzione del 27 febbraio 1938 modificava alquanto tali norme, elevando a 6 anni la legislatura, estendendo il voto alle donne e portando a 30 anni l'età minima per i deputati.

ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ROMENA

ANNI	Numero dei deputati	Elettori		Votanti	
		N.	Ogni 100 abitanti	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6
1891	183	68.580	1,3	47.473	69,2
1892	183	68.295	1,3	46.880	68,6
1895	183	77.806	1,4	52.141	67,0
1899	183	88.435	1,5	63.232	71,5
1901	183	88.980	1,5	57.347	64,4
1905	183	93.622	1,4	64.086	68,5
1907	183	98.791	1,5	71.185	72,1
1911	183	101.265	1,4	73.655	72,7
1914	191	130.843	1,7	92.377	70,6
1922	376	2.963.259	18,0	2.133.184	72,0
1926	387	3.496.814	20,0	2.622.565	75,0
1927	387	3.586.086	20,3	2.762.779	77,0
1928	387	3.671.352	20,5	2.840.680	77,4
1931	387	4.038.464	22,1	2.927.112	72,5
1932	387	4.220.750	22,8	2.987.129	70,8
1933	387	4.380.354	23,3	2.978.748	68,0
1937	387	4.651.959	23,8	3.071.693	66,0

(1) I dati sono tolti dall'*Annuaire statistique de Roumanie*.

SPAGNA (1)

La riapertura delle *Cortes* (soppresse nel 1823) ebbe luogo nel 1834. Il potere legislativo, in base alle deliberazioni delle *Cortes Constituyentes* del 27 marzo 1876 e alla costituzione del 30 giugno 1876 era esercitato dal « *Senado* » e dal « *Congreso* », quest'ultimo elettivo.

Gli elettori (maschi di 25 anni) dovevano essere iscritti nei registri elettorali, pagare almeno 25 *pesetas* all'anno di imposte prediali od almeno 50 di imposte industriali ovvero appartenere a categorie professionali di ceto medio od elevato, come professori, maestri, preti, pensionati civili e militari, funzionari, ecc. I deputati, eletti nelle « *Juntas electorales* » erano in numero di uno ogni 50.000 abitanti, dovevano avere almeno 25 anni e duravano in carica 5 anni; 88 di essi (poi 98) erano eletti con scrutinio di lista, 10 con lista regionale in base ai voti ottenuti.

La rivoluzione dell'aprile 1931, con la proclamazione della seconda repubblica (14 aprile 1931), portò alla nuova costituzione del 9 dicembre 1931, per la quale si instaurava una sola Camera legislativa (*Cortes*) composta di 500 deputati circa, con legislatura di 4 anni, elezioni basate sul suffragio universale, segreto, diretto, per ambo i sessi e con sistema proporzionale. L'età minima, sia per gli elettori (maschi e femmine) come per i deputati, era di 23 anni.

A seguito delle vicende della guerra civile (1936-1939) le *Cortes* furono sospese.

ELEZIONI ALLE CORTES

ANNI E DATE	Numero dei deputati	Elettori		Votanti	
		N.	Ogni 100 abitanti	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6
31 ottobre 1858	349	157.981	1,0	109.503	69,3
— 1863	349	179.413	1,1	111.709	62,3
— 1864	349	166.291	1,1	102.610	61,7
— 1865	352	418.271	2,7	223.211	53,4
— 1867	352	396.863	2,5	205.380	51,8
20 aprile e 3 maggio 1879 (2)	431	942.215	5,7	609.567	64,7
— 1885	431	815.886	4,6	592.120	72,7
8 maggio 1910	404	3.383.070	17,0	2.494.082	73,7
8 marzo 1914	404	3.712.104	18,2	2.551.402	68,6
9 aprile 1916	404	3.067.597	14,8	2.089.150	68,1
24 febbraio 1918	412	4.189.976	20,2	2.790.164	66,6
1° giugno 1919	417	3.799.428	17,9	2.439.463	64,2
19 dicembre 1920	417	3.913.334	18,3	2.342.872	59,9
20 aprile 1923	655	3.128.928	14,5	2.026.317	64,8
28 giugno 1931	470	(3) 6.199.750	25,8	(3) 4.348.691	70,1

(1) I dati sono stati ricavati dai volumi del *Anuario estadístico de la Dirección general de Estadística de España*, dallo *Statesman's Yearbook* e dall'*Almanach de Gotha*.

(2) Il numero dei deputati per la Spagna e le Canarie era di 392, per Cuba di 24, per Porto Rico di 15.

(3) Il voto è esteso alle donne.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLE CORTES

PARTITI	ELEZIONI											
	20 apr. e 3 mag. 1879	26 apr. 1903	10 sett. 1905	5 mag. 1907	8 mag. 1910	8 mar. 1914	9 apr. 1916	24 febb. 1918	1° giug. 1919	19 dic. 1920	28 giug. 1931	16 febb. 1936
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13

A) Dati assoluti

Conservatori liberali (poi Conservatori ministeriali)	316	232	227	254	108	235	112	168	191	223	—	—
Liberali monarchici (poi soltanto Liberali)	81	70	103	66	207	112	221	153	128	111	—	—
Progressisti democratici	15	11	—	9		—	—	—	—	—	—	—
Coloniali (Cuba, Porto Rico)	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	13	78	60	—	36	3	7	—	13	17	22	—
Repubblicani	—	28	30	32	12	30	33	35	26	24	184	—
Catalani (anche Regionalisti)	—	6	8	57	9	13	14	34	16	20	32	—
Carlisti (anche Tradizionalisti)	—	7	4	14	9	5	9	7	9	8	40	—
Indipendenti	—	—	—	—	10	6	8	15	28	11	16	—
Socialisti	—	—	—	—	13	—	—	—	6	3	117	—
Radico-socialisti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	59	—
Destra (C. E. D. A. — Agrari — Monarchici — Indipendenti e Tradizionalisti)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	144
Sinistra (Socialisti — Repubblicani di sinistra — Unione repubblicana — <i>Esquerra</i> — Comunisti)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	265
Centro (Portalisti e Radicali — Progressisti — <i>Lliga</i>)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64
Totale dei deputati	431	432	432	432	404	404	404	412	417	417	470	473

B) Dati relativi

Conservatori liberali (poi Conservatori ministeriali)	73,3	53,7	52,6	58,8	26,7	58,2	27,7	40,8	45,8	53,5	—	—
Liberali monarchici (poi soltanto Liberali)	18,8	16,2	23,8	15,3	51,3	27,7	54,7	37,2	30,7	26,6	—	—
Progressisti democratici	3,5	2,5	—	2,1		—	—	—	—	—	—	—
Coloniali (Cuba, Porto Rico)	1,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Repubblicani	3,0	13,1	13,9	—	8,9	0,8	1,7	—	3,1	4,1	4,7	—
Catalani (anche Regionalisti)	—	6,5	6,9	7,4	3,0	7,4	3,2	8,4	6,2	5,8	39,1	—
Carlisti (anche Tradizionalisti)	—	1,4	1,9	13,2	2,2	3,2	3,5	8,2	3,8	4,8	6,8	—
Indipendenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Socialisti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Radico-socialisti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Destra (C. E. D. A. — Agrari — Monarchici — Indipendenti e Tradizionalisti)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30,5
Sinistra (Socialisti — Repubblicani di sinistra — Unione repubblicana — <i>Esquerra</i> — Comunisti)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56,0
Centro (Portalisti e Radicali — Progressisti — <i>Lliga</i>)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13,5
Complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I partiti furono designati secondo le denominazioni volta per volta da essi assunte nelle singole elezioni senza poter in genere tener conto di possibili affinità.

SVEZIA (1)

Il potere legislativo è esercitato dal re e dalla Dieta ; le norme relative a tale potere ed alla formazione della Dieta son dettate dalla Carta costituzionale del 6 giugno 1809 e dal Regolamento per la Dieta del 22 giugno 1866.

La Dieta è formata da due Camere, dette Prima e Seconda (*Första e Andra*) ambedue elette dalla nazione, ma in modo differente. La prima è composta di 150 membri eletti dai consigli provinciali e dai consiglieri di sei città le quali non siano già rappresentate nei consigli provinciali. Con i collegi elettorali si formano otto gruppi elettorali ed in ognuno di essi vengono fatte le elezioni, in settembre, un anno dopo l'altro, in successione ; così ogni membro è eletto per 8 anni. Questi deputati debbono godere i pieni diritti municipali ed essere di età superiore ai 35 anni.

La Seconda Camera è composta di 230 membri eletti per 4 anni col suffragio universale dai cittadini svedesi, godenti dei pieni diritti elettorali, di ambo i sessi, di 23 anni al minimo. Ogni elettore od eletrice può essere anche eleggibile a deputato, ma solo nel proprio collegio. Il sistema per la ripartizione dei mandati è la « proporzionale » in base alla regola d'Hondt. I deputati di ambedue le Camere godono di un'indennità fissa mensile.

ELEZIONI ALLA SECONDA CAMERA SVEDESE

ANNI	Numero dei deputati	Elettori iscritti		Votanti	
		N.	Ogni 100 abitanti	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6
1872	194	236.120	5,6	45.198	19,1
1875	198	255.552	5,9	49.765	19,5
1878	204	270.337	6,0	54.821	20,3
1881	206	281.163	6,2	66.591	23,7
1884	214	291.668	6,3	73.636	25,2
1887	222	278.039	5,9	99.870	35,9
1890	228	288.096	6,0	110.896	38,5
1893	228	298.810	6,2	126.691	42,4
1896	230	309.889	6,3	140.488	45,3
1899	230	339.876	6,7	136.982	40,3
1902	230	382.075	7,4	180.529	47,2
1905	230	432.099	8,2	217.759	50,4
1908	230	503.128	9,4	308.412	61,3
1911	230	1.066.200	19,2	607.487	57,0
1914 marzo e aprile	230	1.092.454	19,2	763.423	69,9
1914 settembre . . .	230	1.111.767	24,6	735.393	66,2
1917	230	1.123.969	19,4	739.053	65,8
1920	230	1.192.922	20,2	660.193	55,3
1921	230	(2) 3.222.917	54,1	(2) 1.747.397	54,2
1924	230	3.338.892	55,3	1.770.607	53,0
1928	230	3.505.672	57,4	2.363.168	67,4
1932	230	3.698.935	59,8	2.500.769	67,6
1936	230	3.924.598	62,6	2.925.255	74,5
1940	230	4.110.720	64,5	2.889.137	70,3

(1) I dati son tolti dall'*Annuaire statistique de la Suède*.

(2) Il voto è esteso alle donne.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA SECONDA CAMERA SVEDESE

ELEZIONI	Totale dei deputati	PARTITI							
		Modera- rati (Conser- vatori)	Liberali	Social- demo- cratici	Agrari	Radicali	Comu- nisti	Socia- listi	Altri
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

A) Dati assoluti

1911	230	65	101	64	—	—	—	—	—
1914 marzo e aprile	230	86	71	73	—	—	—	—	—
1914 settembre	230	86	57	87	—	—	—	—	—
1917	230	59	62	86	12	11	—	—	—
1920	230	70	47	75	29	7	—	—	2
1921	230	62	41	93	21	6	7	—	—
1924	230	65	33	104	23	—	5	—	—
1928	230	73	32	90	27	—	8	—	—
1932	230	58	24	104	36	—	8	—	—
1936	230	44	27	112	36	—	5	6	—
1940	230	42	23	134	28	—	3	—	—

B) Dati relativi

1911	100,0	28,3	43,9	27,8	—	—	—	—	—
1914 marzo e aprile	100,0	37,4	30,9	31,7	—	—	—	—	—
1914 settembre	100,0	37,4	24,8	37,8	—	—	—	—	—
1917	100,0	25,6	27,0	37,4	5,2	4,8	—	—	—
1920	100,0	30,4	20,4	32,6	12,6	3,1	—	—	0,9
1921	100,0	27,0	17,8	40,5	9,1	2,6	3,0	—	—
1924	100,0	28,3	14,3	45,2	10,0	—	2,2	—	—
1928	100,0	31,7	13,9	39,2	11,7	—	3,5	—	—
1932	100,0	25,2	10,4	45,2	15,7	—	3,5	—	—
1936	100,0	19,1	11,7	48,7	15,7	—	2,2	2,6	—
1940	100,0	18,3	10,0	58,2	12,2	—	1,3	—	—

UNGHERIA (1)

In Ungheria dopo il 1920 la Camera dei deputati (*Képviselet*) era formata da 245 membri eletti per 5 anni con suffragio universale, uguale, pubblico (nelle campagne) o segreto (nelle città); lo scrutinio di lista soltanto a Budapest e dintorni e nelle più importanti città. Il diritto elettorale si acquistava per gli uomini a 24 anni, per le donne a 30; i deputati dovevano avere 30 anni. La legge di riforma elettorale del 1 gennaio 1938 elevava il numero dei deputati a 260 e l'età degli elettori maschi a 26.

(1) I dati son tolti dall'*Annuaire de statistique du Royaume de Hongrie*, dallo *Statesman's Year-book* e dall'*Almanach de Gotha*.

U. R. S. S. (1)

La Russia zarista non aveva una costituzione; La Duma (quale assemblea elettiva) fu creata con atto del sovrano nel 1905 e le elezioni avvenivano per « classi ». In un primo tempo (6 agosto 1905) essa era soltanto « consultiva », ma fu trasformata poi in organo legislativo (17 ottobre 1905). Per la legge elettorale del 3 giugno 1907 la legislatura era di 5 anni e le elezioni erano « indirette »; gli elettori dovevano avere 25 anni di età e appartenevano a varie classi (ad esempio era elettori chi pagava certe tasse, chi aveva una certa istruzione ecc., ma non erano elettori nè i soldati, nè gli studenti). La prima Duma fu inaugurata il 27 aprile 1906 e fu sciolta dal sovrano il 9 luglio 1906; la seconda fu eletta il 20 febbraio 1907 e fu sciolta dal sovrano il 3 giugno 1907; la terza durò dal 1° novembre 1907 al 1912; la quarta, eletta nel novembre 1912, venne sciolta nel 1917 dai poteri rivoluzionari.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA DUMA.

PARTITI	ELEZIONI			
	1907		1912	
	deputati		deputati	
	N.	%	N.	%
1	2	3	4	5
Destra	49	10,7	63	14,2
Destra moderata	75	16,5	—	—
Nazionalisti	26	5,7	124	28,1
Partito degli « Ottobristi »	148	32,5	95	21,5
Progressisti	36	7,9	15	3,4
Democratici costituzionali (Partito dei « cadetti »)	53	11,6	59	13,3
Partito del lavoro	10	2,2	10	2,3
Social-democratici	33	7,2	16	3,6
Polacchi	18	3,9	16	3,6
Indipendenti	—	—	16	3,6
Maomettani	8	1,8	3	0,7
Altri	—	—	25	5,7
Totale dei deputati	456	100,0	442	100,0

In base alla costituzione per lo stato federale U.R.S.S. del 5 dicembre 1936 furono create due assemblee elettive, il *Soviet* delle Nazionalità ed il *Soviet* dell'Unione. Quest'ultimo viene formato da un certo numero di deputati (uno per ogni 300 mila abitanti) eletti con suffragio universale, diretto, uguale e segreto (prima del 1936 il Consiglio dell'Unione era formato da membri designati). La legislatura dura 4 anni, l'età degli elettori (maschi e femmine) è di 18 anni e quella dei deputati 23 anni. I candidati vengono scelti in lista « tipo » presentata da: 1) assemblee generali di operai ed impiegati; 2) assemblee di contadini dello stesso *Kolkoz*; 3) assemblee di soldati di una stessa unità.

ELETTORI E VOTANTI	ELEZIONI DEL 12 dicembre 1937
1	2
Elettori iscritti	94.138.159
Votanti	91.113.153
a) per la lista ufficiale del blocco	89.844.271
b) contro di essa	632.074
c) voti nulli	636.808
Numero dei deputati	569

(1) I dati son tolti dallo *Statesman's Year book*.

GIAPPONE (1)

La costituzione dell'11 febbraio 1889 stabiliva che la Dieta fosse composta di due assemblee: la Camera dei Pari e la Camera dei Rappresentanti; per quest'ultima era elettore il cittadino giapponese maschio di non meno di 25 anni che pagasse la somma di 15 *yens* come tributi diretti e fosse domiciliato realmente in un distretto elettorale. I deputati dovevano essere cittadini giapponesi di non meno di 30 anni e, come gli elettori, paganti 15 *yens* all'anno di tributi diretti. Vi erano varie incompatibilità sia all'elettorato sia all'eleggibilità (funzionari di stato, preti shintoisti, militari, capi delle famiglie nobili, ecc.). La legislatura era di 4 anni, il voto era pubblico. Per la riforma del marzo 1900 il voto fu reso segreto ed il minimo di tasse per i diritti elettorali fu abbassato a 10 *yens* annuali. Per la legge del maggio 1925 fu allargato il suffragio (universale), sempre maschile, e furono tolte le restrizioni relative al pagamento di tasse.

ELEZIONI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI GIAPPONESE

LEGISLATURE	Date	Numero dei deputati	Elettori		Votanti	
			N.	Ogni 100 abitanti	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6	7
I	1 luglio 1890	300	453.883	1,1	421.106	92,8
II	15 febbraio 1892	300	435.200	1,1	398.457	91,6
III	1 marzo 1894	300	457.309	1,1	—	—
IV	1 settembre 1894	300	460.113	1,1	392.036	85,2
V	15 marzo 1898	300	—	—	—	—
VI	10 agosto 1898	300	954.788	2,2	794.083	83,2
VII	10 agosto 1902	376	983.193	2,1	869.484	88,4
VIII	— marzo 1903	376	951.860	2,0	827.659	87,0
IX	— marzo 1904	379	757.788	1,6	657.317	86,7
X	— maggio 1908	379	1.582.676	3,2	1.356.660	85,7
XI	— maggio 1912	381	1.503.650	2,9	1.351.793	89,9
XII	— marzo 1915	381	1.546.341	2,8	1.424.695	92,1
XIII	— aprile 1917	381	1.422.118	2,5	1.307.167	91,9
XIV	10 maggio 1920	464	3.069.787	5,3	2.661.681	86,7
XV	— 5 maggio 1924	464	3.288.368	5,4	2.998.316	91,2
XVI	— febbraio 1928	466	12.409.078	19,1	9.968.022	80,3
XVII	20 febbraio 1930	466	12.813.192	19,2	10.705.536	83,6
XVIII	— febbraio 1932	466	13.095.621	19,0	10.894.200	83,2
XIX	— febbraio 1936	466	14.303.780	20,4	11.249.662	78,6
XX	— febbraio 1937	466	14.401.173	20,2	10.644.076	73,9

(1) I dati son tolti dal *Résumé statistique de l'Empire du Japon*, dal *Japan Year-book* del 1935, dal *Japan as it is* del 1915, dallo *Statesman's Year-book* e dall'*Almanach de Gotha*.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI GIAPPONESE

LEGISLATURE	Anni	PARTITI											Totale dei deputati
		Liberali costituzionali	Progressisti costituzionali	Nazionalisti-costituzionali	Liberali nazionali	Associazione popolare	Partito imperiale	Camerali costituzionali	Laburisti	Coshin-club	Indipendenti	Altri	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

A) Dati assoluti

I	1890	130	41	—	5	32	—	—	—	—	—	—	92	300
IV	1894	110	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	300
VII	1902	189	104	—	—	—	18	—	—	—	—	—	65	376
X	1908	190	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	97	379
XI	1912	203	—	27	—	—	—	40	93	—	—	—	37	381
XII	1915	104	—	—	—	—	—	—	150	—	—	—	33	381
XIII	1917	160	—	35	—	—	—	—	116	—	55	15	—	381
XIV	1920	279	—	26	—	—	—	—	108	—	25	21	5	464
XV	1924	100	—	—	—	—	—	—	151	—	30	59	124	464
XVI	1928	221	—	—	—	—	—	—	214	8	3	16	4	466
XVII	1930	304	—	—	—	—	—	—	146	—	—	—	16	466
XVIII	1932	298	—	—	—	—	—	—	116	5	—	—	47	466
XX	1937	175	—	—	—	—	—	—	179	36	—	29	47	466

B) Dati relativi

I	1890	43,3	13,7	—	1,7	10,7	—	—	—	—	—	—	30,6	100,0
IV	1894	36,7	33,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30,0	100,0
VII	1902	50,3	27,6	—	—	—	4,8	—	—	—	—	—	17,3	100,0
X	1908	50,1	17,2	7,1	—	—	—	—	—	—	—	—	25,6	100,0
XI	1912	53,3	—	—	—	—	—	10,5	24,4	—	—	9,7	2,1	100,0
XII	1915	27,3	—	—	—	—	—	—	39,3	—	—	8,7	24,7	100,0
XIII	1917	42,0	—	9,2	—	—	—	—	30,5	—	14,4	3,9	—	100,0
XIV	1920	60,1	—	5,6	—	—	—	—	23,3	—	5,4	4,5	1,1	100,0
XV	1924	21,6	—	—	—	—	—	—	32,5	—	6,5	12,7	26,7	100,0
XVI	1928	47,4	—	—	—	—	—	—	45,9	1,7	0,7	3,4	0,9	100,0
XVII	1930	65,2	—	—	—	—	—	—	31,3	—	—	—	3,5	100,0
XVIII	1932	63,9	—	—	—	—	—	—	24,9	1,1	—	—	10,1	100,0
XX	1937	37,5	—	—	—	—	—	—	38,4	7,8	—	6,2	10,1	100,0

UNIONE SUDAFRICANA (1)

In base all'atto costituzionale del 20 settembre 1909 il potere legislativo del Dominio è esercitato dal parlamento costituito dal Re e dalle due Camere, Senato ed Assemblea.

I senatori sono 40, di cui 8 sono nominati dal Governo generale, ed i deputati 150. Senatori e deputati debbono essere di discendenza europea, cioè di razza bianca, cittadini dell'Unione, avere un'età minima di 30 anni i primi e di 21 i secondi; i senatori sono eletti per 10 anni, i deputati per 5. Il Senato viene sciolto quando cade il Ministero e cambia anche il Primo Ministro.

Elettori sono soltanto i cittadini dell'Unione di razza bianca, maschi e femmine di 21 anni. Però, in base alla legge del 1936, anche gli indigeni e gli asiatici immigrati partecipano a speciali elezioni per il numero addizionale di 4 senatori e di 3 deputati che debbono essere però di razza bianca.

(1) I dati sono tolti dall'*Official Yearbook of Statistics*, dallo *Statesman's Yearbook* e dall'*Almanach de Gotha*.

In base al rapporto proporzionale della popolazione i 150 deputati sono eletti come segue: 59 nella Provincia del Capo, 16 nel Natal, 60 nel Transvaal e 15 nell'Orange.

L'elettorato è soggetto alle consuete restrizioni per condanna, insolvenza, fallimento, malattie mentali, ecc. ed all'appartenenza ai corpi armati in servizio attivo; senatori e deputati ricevono una indennità annuale di 700 sterline.

La sede del governo è Pretoria e la sede delle due Camere è Città del Capo.

ELEZIONI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI SUDAFRICANA

LEGISLATURE	Anni	Numero dei deputati	Elettori		Votanti	
			N.	Ogni 100 abitanti bianchi	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6	7
II	1915	130	365.309	26,5	261.374	71,5
III.	1920	134	424.769	28,3	284.311	66,9
IV	1921	134	449.553	29,6	275.745	61,3
V	1924	135	413.136	25,6	316.238	76,5
VI	1929	148	461.820	26,1	350.562	75,9
VIII	1938	153	(1)1.052.652	50,6	(1) 835.387	79,4

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SUDAFRICANA

PARTITI	ELEZIONI						
	1910	1915	1921	1924	1929	1933	1938
1	2	3	4	5	6	7	8

A) Dati assoluti

Sudafricano	78	54	74	53	61	61	—
Unionista	34	40	—	—	—	—	—
Labourista	5	4	12	18	8	4	4
Nazionalista	—	27	47	63	78	75	—
Dell'Unione (è l'unione del Sudafricano col Nazionalista)	—	—	—	—	—	—	111
Indipendenti	4	5	1	1	1	6	—
Altri	—	—	—	—	—	7	38
Totale dei deputati	121	130	134	135	143	153	153

B) Dati relativi

Sudafricano	64,5	41,5	55,2	39,3	41,2	39,9	—
Unionista	28,1	30,8	—	—	—	—	—
Labourista	4,1	3,1	9,0	13,3	5,4	2,6	2,6
Nazionalista	—	20,8	35,1	46,7	52,7	49,0	—
Dell'Unione (è l'unione del Sudafricano col Nazionalista)	—	—	—	—	—	—	72,6
Indipendenti	3,3	3,8	0,7	0,7	0,7	3,9	—
Altri	—	—	—	—	—	4,6	24,8
Complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Il voto fu esteso alle donne bianche (1930).

ARGENTINA

In base alla costituzione federale del 25 maggio 1853 (modificata nel 1860) venne creato il *Congreso Nacional* formato dal *Senado* e dalla *Cámara de Diputados*; questa era composta di 86 membri (uno ogni 20.000 abitanti) di 25 anni almeno; la legislatura durava 4 anni con rinnovo ogni 2 anni della metà dei deputati. La legge del 1898 portò alcune modificazioni: un deputato ogni 33.000 abitanti, il voto segreto e diretto, con elettorato soltanto maschile (età minima 18 anni). In base al censimento fatto dopo la prima guerra mondiale il numero dei deputati salì a 158 (un deputato ogni 49.000 abitanti):

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ARGENTINA

PARTITI	ELEZIONI					
	1 aprile 1928		8 novembre 1931		1 marzo 1936	
	deputati		deputati		deputati	
	N.	%	N.	%	N.	%
1	2	3	4	5	6	7
Unione civica radicale	100	63,3	16	10,1	58	36,7
Socialisti	17	10,7	55	34,8	27	17,1
Destra (conservatori, democratici, autonomisti, liberali).	27	17,1	57	36,1	—	—
Nazional-democratici	—	—	—	—	59	37,3
Altri	14	8,9	30	19,0	14	8,9
Totale dei deputati	158	100,0	158	100,0	158	100,0

BRASILE

In base alla Costituzione imperiale del 25 marzo 1824 (e Atto addizionale dell'agosto 1831) il potere legislativo era esercitato dall'Assemblea composta da due rami: Senato e Camera dei deputati; quest'ultima aveva una legislatura di 4 anni (ridotta poi a 3) ed era formata attraverso elezioni indirette (fino al 1881), con un deputato ogni 70.000 abitanti (con un minimo di 4 per ogni Stato dell'impero); il numero dei deputati era allora di 22 che diventarono, prima della guerra mondiale del 1914, 212 e tali restarono sino al 1934. Dopo la detronizzazione di Pedro II (15 novembre 1889) la nuova costituzione federale non cambiò sostanzialmente le basi del potere legislativo; la Camera dei deputati durava 3 anni, era eletta per suffragio diretto ed i deputati (di almeno 25 anni di età) erano sempre in ragione di uno ogni 70.000 abitanti. La legge del 24 febbraio 1932 estese l'elettorato alle donne; l'età elettorale rimase per i due sessi a 21 anni. La nuova costituzione del 16 luglio 1934 creava una Camera dei deputati di 300 membri, con legislatura di 4 anni, suffragio universale e segreto di ambo i sessi (età minima 18 anni) per la elezione di 250 membri, mentre 50 erano scelti dalle organizzazioni sociali ed economiche cioè a tipo corporativo. Il 10 ottobre 1937 il Presidente Vargas sospese la costituzione, creando una nuova forma di stato (o *Estado Novo*) e dando forma corporativa alla nuova Assemblea legislativa.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI BRASILIANA NEL PERIODO LEGISLATIVO 1927-1930			ELEZIONI DEL 14 OTTOBRE 1934 ALLA CAMERA DEI DEPUTATI BRASILIANA	
PARTITI	Deputati		1	2
	N.	%		
1	2	3		
Conservatori repubblicani	195	92,0	Popolazione della Federazione . . .	39.939.154
Democratici nazionali	7	3,3	Elettori iscritti	2.659.221
Indipendenti	9	4,2	<i>Elettori ogni 100 abitanti</i>	<i>6,66</i>
Social-radicali	1	0,5	Votanti	1.992.949
Totale dei deputati	212	100,0	<i>Votanti ogni 100 elettori</i>	<i>74,94</i>
			Numero dei deputati	300

CANADA' (1)

La costituzione canadese, detta « Legge relativa all'America settentrionale britannica », è del 29 marzo 1867 (in vigore dal 1° luglio 1867) e fissa le basi della confederazione canadese, allora formata da 4 Province.

La costituzione stabilisce che il Parlamento sia composto dal Re, dal Senato e dalla Camera dei Comuni. Quest'ultima è eletta dal popolo, con suffragio universale diretto e segreto. La legislatura è di 5 anni. Il numero dei deputati è in proporzione alla popolazione dell'ultimo censimento decennale, ma la Provincia di Quebec ha diritto di avere sempre 65 membri. Sono elettori tutti i cittadini britannici di 21 anni, di ambo i sessi, purchè residenti nel Canada da almeno un anno.

ELEZIONI ALLA CAMERA DEI COMUNI CANADESE

LEGISLA- TURE	Durata	Date	Numero dei deputati	Elettori		Votanti	
				N.	Ogni 100 abitanti	N.	Ogni 100 elettori
1	2	3	4	5	6	7	8
XIII.	1918-1921	17 dicembre 1917	235	2.093.799	26,0	1.650.377	73,8
XIV	1922-1925	6 dicembre 1921	235	4.435.310	50,5	3.119.306	70,3
XV	1926-1926	29 ottobre 1925	245	4.607.419	49,6	3.168.412	68,8
XVI.	1926-1930	14 settembre 1926	245	4.665.381	49,4	3.273.062	70,2
XVII	1930-1935	28 luglio 1930	245	5.153.971	50,5	3.922.481	76,1
XVIII.	1936-1939	14 ottobre 1935	245	5.919.506	54,1	4.452.675	75,2

(1) I dati son tolti dal *Canada Year book* del *Dominion Bureau of Statistics*, dallo *Statesman's Year-book* e dall'*Almanach de Gotha*.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI COMUNI CANADESE

P A R T I T I	L E G I S L A T U R E							
	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX
	(1911)	(1917)	(1921)	(1925)	(1926)	(1930)	(1935)	(1940)
1	2	3	4	5	6	7	8	9

A) *Dati assoluti*

Conservatori	134	108	51	117	91	138	39	38
Liberali	87	125	117	100	118	87	172	184
Laburisti	—	—	2	2	3	3	1	—
Progressisti	—	—	65	—	—	—	—	—
Altri	—	2	—	26	33	17	33	23
Totale dei deputati . . .	221	235	235	245	245	245	245	245

B) *Dati relativi*

Conservatori	60,6	46,0	21,7	47,8	37,1	56,3	15,9	15,5
Liberali	39,4	53,2	49,8	40,8	48,2	35,5	70,2	75,1
Laburisti	—	—	0,8	0,8	1,2	1,2	0,4	—
Progressisti	—	—	27,7	—	—	—	—	—
Altri	—	0,8	—	10,6	13,5	7,0	13,5	9,4
Complesso . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

STATI UNITI D'AMERICA

ELEZIONI ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Secondo quanto è stabilito dalla costituzione del 17 settembre 1787 (con i successivi emendamenti) il potere legislativo è esercitato dal Congresso che si compone del *Senate* e della *House of Representatives*. I deputati per quest'ultima sono eletti in ogni stato o territorio della Confederazione ogni due anni. I deputati (il cui numero viene stabilito dopo ogni censimento decennale) debbono avere particolari requisiti a seconda delle norme che ogni Stato impone (è comune l'età di 25 anni come minimo); quelli che rappresentano i « territori » si chiamano « delegati » e non hanno voto deliberativo. L'elettorato, pure soggetto in ogni Stato a particolari norme che variano assai, è concesso ad ambo i sessi, con età minima di 21 anni.

COMPOSIZIONE POLITICA DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

NUMERO DEL CON- GRESSO	DURATA DELLA LEGISLATURA	Totale dei deputati	PARTITI					
			Democ- ratico	Repub- blicano	Laburisti o socialisti	Pro- gressisti	Indi- pendenti	Altri
1	2	3	4	5	6	7	8	9
A) Dati assoluti								
58	1903-05.	386	172	208	2	—	—	4
59	1905-07.	386	172	208	2	—	—	4
60	1907-09.	391	172	217	—	—	—	2
61	1909-11.	391	174	217	—	—	—	—
62	1911-13.	491	331	159	1	—	—	—
63	1913-15.	435	285	124	—	17	—	9
64	1915-17.	433	232	199	1	—	1	—
65	1917-19.	435	213	217	1	2	1	1
66	1919-21.	435	193	238	1	—	2	1
67	1921-23.	435	133	301	1	—	—	—
68	1923-25.	435	207	225	2	—	1	—
69	1925-27.	435	183	247	5	—	—	—
70	1927-29.	435	131	300	1	—	—	3
71	1929-31.	435	165	268	1	—	—	1
72	1931-33.	435	218	214	1	—	—	2
73	1933-35.	435	312	117	5	—	—	1
74	1935-37.	435	322	102	3	7	—	1
75	1937-39.	435	328	90	5	8	—	4
76	1939-41.	435	262	170	1	2	—	—
77	1941-43.	435	265	163	2	3	—	—
78	1943-45.	435	220	208	2	3	—	2

B) Dati relativi								
58	1903-05.	100,0	44,6	53,9	0,5	—	—	1,0
59	1905-07.	100,0	44,6	53,9	0,5	—	—	1,0
60	1907-09.	100,0	44,0	55,5	—	—	—	0,5
61	1909-11.	100,0	44,5	55,5	—	—	—	—
62	1911-13.	100,0	67,4	32,4	0,2	—	—	—
63	1913-15.	100,0	65,5	28,5	—	3,9	—	2,1
64	1915-17.	100,0	53,6	46,0	0,2	—	0,2	—
65	1917-19.	100,0	49,0	50,0	0,2	0,4	0,2	0,2
66	1919-21.	100,0	44,4	54,7	0,2	—	0,5	0,2
67	1921-23.	100,0	30,6	69,2	0,2	—	—	—
68	1923-25.	100,0	47,6	51,7	0,5	—	0,2	—
69	1925-27.	100,0	42,1	56,3	1,1	—	—	—
70	1927-29.	100,0	30,1	69,0	0,2	—	—	0,7
71	1929-31.	100,0	38,0	61,6	0,2	—	—	0,2
72	1931-33.	100,0	50,1	49,2	0,2	—	—	0,5
73	1933-35.	100,0	71,7	26,9	1,2	—	—	0,2
74	1935-37.	100,0	74,0	23,5	0,7	1,6	—	0,2
75	1937-39.	100,0	75,4	20,7	1,2	1,8	—	0,9
76	1939-41.	100,0	60,2	39,1	0,2	0,5	—	—
77	1941-43.	100,0	60,9	37,4	0,5	0,7	—	0,5
78	1943-45.	100,0	50,5	47,8	0,5	0,7	—	0,5

ELEZIONI PRESIDENZIALI

Ogni quattro anni gli elettori di ambo i sessi di ciascuno dei 48 Stati della Confederazione eleggono i delegati per le elezioni presidenziali. Tali delegati sono in numero uguale a quello dei senatori e dei rappresentanti che ogni Stato manda al Congresso. I delegati di ogni Stato danno, nella sede legislativa della capitale del proprio Stato, il loro voto per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente. Lo scrutinio è fatto alla sede del Congresso a Washington, contando i 531 voti, Stato per Stato.

Due partiti dominano la scena politica americana: il partito democratico e il partito repubblicano i quali insieme, nel 1940, raccolsero il 99% dei suffragi. Il partito democratico fu fondato poco dopo il 1790 e, come tale, prese parte alla campagna per le elezioni presidenziali del 1796, appoggiando il proprio capo *Thomas Jefferson*. Era in origine il partito della democrazia agraria e il grosso delle sue forze rappresentava le regioni agricole del sud e dell'ovest; si affermò poi nelle città delle regioni settentrionali ed acquistò così una base nazionale. Nella storia ameri-

cana hanno eminente posizione numerosi suoi membri, come *Jefferson, Madison, Monroe, Jackson, Cleveland, Wilson e F. D. Roosevelt*.

Il partito repubblicano sorse nel 1854 in seguito alla trasformazione di un altro partito, il cosiddetto Partito *Whig*: ebbe origine negli Stati settentrionali nei quali si concentra anche oggi il grosso delle sue forze. Rappresentò in principio la tendenza favorevole all'abolizione della schiavitù dei negri; divenne presto il rappresentante degli interessi agricoli del *Middle West* e della grande iniziativa industriale e l'antesignano dell'unità nazionale americana contro la volontà secessionista degli Stati del Sud e più tardi, della tendenza espansionista. Tra le sue maggiori figure si ricordano: *Lincoln, Grant e Theodore Roosevelt*.

Da lungo tempo i due partiti sono press'a poco della stessa forza, con periodo alternante relativamente breve di prevalenza dell'uno o dell'altro. Nei 91 anni da che esistono entrambi, il partito repubblicano è stato in maggioranza alla Camera dei Rappresentanti per 46 anni complessivamente, il partito democratico per 45: il voto popolare nelle elezioni presidenziali ha rivelato otto volte una maggioranza repubblicana e dieci volte una maggioranza democratica.

ELEZIONI PRESIDENZIALI DAL 1916 AL 1940

ANNI	Membri del Congresso		Voti validi (in migliaia)	Voti ottenuti dai membri (in migliaia)		Stati	
	Democratici	Repubblicani		Democratici	Repubblicani	favorevoli al partito vincente	contrari al partito vincente
1	2	3	4	5	6	7	8
1916	277	254	—	9.130 (<i>Wilson</i>)	8.538 (<i>Hughes</i>)	30	18
1920 (1)	127	404	26.704	9.147 (<i>Cox</i>)	16.152 (<i>Harding</i>)	37	11
1924 (2)	136	382	29.089	8.386 (<i>Davis</i>)	15.725 (<i>Coolidge</i>)	35	(2) 12
1928 (3)	87	444	36.879	15.016 (<i>Smith</i>)	21.392 (<i>Hoover</i>)	40	8
1932 (4)	472	59	39.817	22.822 (<i>Roosevelt</i>)	15.762 (<i>Hoover</i>)	42	6
1936 (5)	523	8	45.647	27.477 (<i>Roosevelt</i>)	16.680 (<i>Landon</i>)	46	2
1940 (6)	449	82	49.815	27.243 (<i>Roosevelt</i>)	22.305 (<i>Willkie</i>)	38	10

AUSTRALIA (7)

La Legge costituzionale della Confederazione australiana fu proclamata il 17 settembre 1900 con effetto dal 1° gennaio 1901. Essa stabilisce che il potere legislativo è esercitato da un Parlamento federale composto dal Re, dal Senato e dalla Camera dei Rappresentanti e che il Parlamento deve avere almeno una sessione all'anno. La Camera dei Rappresentanti conta il doppio dei membri del Senato,

(1) Ebbero inoltre voti: *Debs* (socialista) 920 mila; *Christenson* (laburista agrario) 265 mila; *Watkins* (proibizionista) 189 mila.

(2) Inoltre: *La Follette* (progressista socialista) 4.823.000; *Faris* (proibizionista) 57 mila; *Johnson* (socialista laburista) 39 mila; altri 58 mila. Uno dei 48 Stati votò per *La Follette*.

(3) Inoltre: *Thomas* (socialista) 267 mila; altri 96 mila.

(4) Inoltre: *Thomas* (socialista) 885 mila; altri 278 mila.

(5) Inoltre: *Lemke* (unionista) 882 mila; *Thomas* (socialista) 188 mila; altri 131 mila.

(6) Inoltre: *Thomas* (socialista) 100 mila; altri 168 mila.

(7) I dati son tolti dal *Year book of the Commonwealth of Australia*, dallo *Statesman's Year-book* e dall'*Almanach de Gotha*.

DATI SULLE ULTIME DUE ELEZIONI POLITICHE EFFETTUATE
PRIMA DELLA GUERRA IN ALTRI STATI EUROPEI (1)

BELGIO

Camera dei Rappresentanti (Chambre des Représentants).

ANNI DELLE ELE- ZIONI	Elettori iscritti	Votanti		Voti validi	Numero dei mandati						
		N.	Ogni 100 elettori		In com- plesso	di cui al partito					
						Socia- lista	Cat- tolico	Libe- rale	Rexista	Nazio- nalista fiam- mingo	Co- mu- nista
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1932....	2.555.743	2.409.553	94,3	2.335.192	187	73	79	24	—	8	3
1936....	2.652.707	2.511.266	94,7	2.362.454	202	70	63	23	21	16	9

DANIMARCA

Camera dei Deputati (Folketing).

ANNI DELLE ELE- ZIONI	Elettori iscritti	Voti validi		In com- plesso	Numero dei mandati							
		N. (2)	Ogni 100 elettori		di cui al partito							
					Comu- nista	di Stato di destra	Popo- lare libe- rale	Popo- lare con- serva- tore	Democ- raticeo (sini- stra radice- ale)	dello Schles- wig	Social demo- cratico	Sini- stra dei conta- dini
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1932....	1.914.454	1.553.940	81,2	149	2	4	—	27	14	1	62	39
1935....	2.057.018	1.653.066	80,4	149	2	4	5	26	14	1	68	29

DANZICA

Parlamento (Volkstag).

ANNI DELLE ELE- ZIONI	Elettori iscritti	Votanti		Voti validi	Numero dei mandati						
		N.	Ogni 100 elettori		In com- plesso	di cui al partito					ai po- lacchi
						Nazio- nal sc- cialista	Social demo- cratico	Lista di Pleni- kowski	del Centro	Popo- lare te- desco	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1933....	226.066	215.141	95,2	214.126	72	38	13	5	10	4	2
1935....	250.735	236.832	94,5	235.062	72	43	13	2	10	2	2

(1) I dati sono tolti dallo : *Statistisches Jahrbuch für das Deutsche Reich*, 1938.

(2) Nel 1932 i nazionalsocialisti riportarono 757 voti validi e 16.257 nel 1935.

EIRE (Stato Libero di Irlanda)

Parlamento (Dáil Eireann).

ANNI DELLE ELEZIONI	Numero dei mandati				
	In complesso	di cui			
		Fianna Fail (Partito di De Valera)	Fien Gael (Partito di Cosgrave)	Partito operaio	Indipendenti
1	2	3	4	5	6
1937	188	69	48	13	8
1938	188	77	45	9	7

FINLANDIA

Parlamento (Eduskunta).

ANNI DELLE ELEZIONI	Elettori iscritti	Votanti		Voti validi	In com- ples- so	Numero dei mandati							
		N.	Ogni 100 elet- tori			di cui al partito							
						Soc- cial- de- mo- cra- tico	Agra- rio	Popo- la- re sve- dese	di Unio- ne na- zio- nale	Pa- triot- tico popo- lare	pro- gres- sista na- zio- nale	Fin- nico dei pic- coli con- tadini	Popo- la- re
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1933....	1.789.331	1.112.740	62,2	1.107.823	200	78	53	21	18	14	11	3	2
1936....	1.872.908	1.178.412	62,9	1.173.382	200	83	53	21	20	14	7	1	1

NORVEGIA

Parlamento (Storting).

ANNI DELLE ELEZIONI	Elettori iscritti	Votanti		Voti validi (1)	In com- plesso	Numero dei mandati				
		N.	Ogni 100 elettori			di cui al partito				
						Operaio nor- vegese	di Destra	di Sinistra	dei Conta- dini	Altri
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1933.....	1.643.498	1.255.038	76,4	1.248.686	150	69	30	24	23	4
1936.....	1.741.905	1.463.468	84,0	1.455.238	150	70	36	23	18	3

(1) Nel 1936 i nazionalsocialisti riportarono n. 26.577 voti validi.

PAESI BASSI

Seconda Camera dei Deputati (Tweede Kamer)

ANNI DELLE ELE- ZIONI	Elettori iscritti	Votanti		Voti validi	Numero dei mandati											
		N.	Ogni 100 elettori		In complesso	di cui al partito										Altri
						Carlo- lico di Stato	Sociale- mocratico	Anti- rivolu- zionario	Storico- cristiano liberale	Unione cri- stiana storica	Lega liberale democratica	Comunista	Protestanti riformisti	Movimento nazional- socialista		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
1933.....	4.126.490	3.899.655	94,5	3.721.828	100	28	22	14	10	7	6	4	3	—	6	
1937.....	4.462.859	4.212.903	94,4	4.058.077	100	31	23	17	8	4	6	3	2	4	2	

SVIZZERA

Consiglio Nazionale.

ANNI DELLE ELEZIONI	Elettori iscritti (in mi- gliaia)	Votanti		Voti validi (in mi- gliaia)	Numero dei mandati							
		N.	Ogni 100 elettori		In com- plesso	di cui ai partiti					Altri	
						Conser- vatori catto- lici	Radi- cali	Libe- rali	dei con- tadini e dei bor- ghesi	Socia- listi		Co- mu- nisti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1931.....	1.119	882	78,8	867	187	44	52	6	30	49	2	4
1935.....	1.195	936	78,3	918	187	42	48	6	21	50	2	18